



Parma



Comune di Parma



PIANO STRATEGICO PER lo SPORT



Lo sport ha il potere
di cambiare il mondo.

Lo sport ha il potere di ispirare.

Ha il potere di unire le
persone come poche altre
cose riescono a fare.

Parla ai giovani in una lingua
che essi comprendono.

Lo sport può creare speranza
là dove prima c'era solo
disperazione.

Ha più potere dei governi
nel rompere le barriere razziali.

Irride ogni tipo
di discriminazione.





Saluti istituzionali	08
Introduzione	10
1. Lo sport a Parma	16
1.1 Pratica sportiva territoriale	16
1.2 Il Mondo Sportivo Strutturato	18
1.3 I Tesseramenti Sportivi	22
1.4 Impiantistica Sportiva	26
2. Analisi e confronto Agorà dello sport	36
2.1 Analisi dei bisogni	36
2.2 Analisi della scuola primaria	38
2.3 Analisi della scuola secondaria di primo grado	40
2.4 Analisi della scuola secondaria di secondo grado	42
2.5 Analisi delle università	44
2.6 Analisi delle famiglie	46
2.7 Analisi dei praticanti sportivi	48
2.8 Analisi delle società sportive	54
2.9 Agorà dello sport	59
3.0 I grandi eventi sportivi e gli eventi a larga partecipazione	61
3.1 Impiantistica sportiva e i grandi teatri dello sport	64
3.2 Sport a scuola e promozione dello sport	66
3.3 Sport e welfare: inclusione, disabilità, salute e benessere	68
3.4 Nuovi sport e nuove generazioni: lo sport destrutturato e le aree libere	70

3. Piano strategico per lo sport	74
3.1 Strategia generale	75
3.2 Linee d'azione	76
3.3 Rete, confronto e relazioni	78
3.4 Società e associazioni sportive	80
3.5 Luoghi dello sport e impiantistica	82
3.6 Scuola	86
3.7 Salute e welfare	88
3.8 Promozione sportiva	92
3.9 Turismo a vocazione sportiva	96
Conclusioni	101

Piano strategico per lo sport

indice



Chi ha fatto sport lo sa: non esiste dimensione più adatta a misurarsi con le proprie potenzialità e con i propri limiti, con il proprio corpo e con la propria mente, con l'aspettativa individuale e l'esigenza collettiva, con la propria età e con la complessità del contesto sociale in cui si è inseriti. Sono queste le ragioni per cui lo sport deve essere un diritto per tutte e tutti, nessuno può essere privato della possibilità di svolgere attività sportiva e di muoversi in un universo di valori che replica, in forma di sfida, i grandi significati della nostra vita.

Michele Guerra Sindaco di Parma

La politica deve fare di tale diritto un suo primario dovere, vocato al raggiungimento di un benessere sociale – fisico e psicologico – che la pratica sportiva presuppone in maniera molto evidente. Gli enti territoriali e le pubbliche amministrazioni sono luoghi decisivi per la pianificazione sportiva, che può cambiare il volto delle città, renderle più giuste ed inclusive e lo può fare in una sinergia reale con le associazioni, le società, il mondo della formazione, in un'ottica di verticalità che, dall'attività di base fino al professionismo, consideri l'universo sportivo come un continuum utile allo sviluppo e alla crescita delle comunità.

Per questo Parma ha scelto di dotarsi, con la consulenza dello Studio SG+, di questo Piano Strategico per lo Sport, che fotografa lo stato dell'arte, monitora e analizza i dati a nostra disposizione e propone linee di azioni sistemiche e di rete che interessano tutti gli ambiti che lo sport tocca e collega. Ci interessa mettere questi risultati a disposizione della città, per condividere una politica e un percorso, per raccogliere ulteriori stimoli e per riuscire a vivere dentro la complessità del nostro tempo con gli strumenti giusti per affrontare quelle sfide che l'educazione sportiva ci insegna a non aggirare.



Da sempre la nostra città rivolge grande attenzione allo sport, uno straordinario mezzo per favorire l'inclusione, l'integrazione e il benessere dei nostri cittadini.

Il nostro obiettivo è quello di orientare sempre più le politiche sportive dei prossimi anni affinché lo sport rivesta un ruolo di primaria importanza nelle strategie di programmazione e sviluppo.

Marco Bosi

Assessore allo Sport

Il Comune ha un ruolo centrale e rappresenta un importante punto di contatto tra le diverse realtà legate al mondo dello sport: società sportive, associazioni, scuola. Per questo, ci impegniamo ogni giorno per promuovere progetti e collaborazioni che rappresentino per i nostri cittadini un costante miglioramento dell'offerta sportiva in città.

Lo sport va promosso per far sì che l'attività motoria e sportiva sia sempre più praticata ed è per questo che l'Assessorato allo Sport del Comune di Parma è da sempre in prima linea per garantire questo diritto all'intera collettività.

Questi sono i motivi per cui ho ritenuto così importante questo lavoro che ha lo scopo di delineare le linee guida per le politiche sportive dei prossimi anni ed è il perché lo sport plan riveste un ruolo così strategico nell'organizzazione del nostro lavoro di oggi e del prossimo futuro.

Introduzione



**maggio
2023**

**Avvio
analisi
bisogni**

Il Comune di Parma ha **avviato un piano** dettagliato per **guidare il futuro dello sport cittadino**, delineando **strategie chiare e pratiche**

Questo documento si propone di stabilire l'agenda politica della città per i prossimi anni, coinvolgendo attivamente la comunità locale per promuovere lo sport e favorire politiche sociali e inclusive.

Avviato ufficialmente nel maggio del 2023, questo processo tiene conto delle abitudini, lo stile di vita e le modalità di relazione dei cittadini parmigiani, inclusa la pratica sportiva e l'utilizzo del tempo libero

**17.05.
2024**

**02.12.
2023**

**Agorà
dello
Sport**

**Presentazione
Sport Plan**



Negli ultimi mesi, l'intera comunità parmigiana è stata coinvolta in diverse forme di partecipazione, che vanno dalla compilazione di questionari online fino a incontri faccia a faccia tra le società sportive. Questo ampio coinvolgimento è stato uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione Comunale di Parma.

Costruire un percorso partecipativo è la migliore garanzia per sviluppare un Piano che risponda ai reali bisogni della città, **promuovendo la crescita** delle Associazioni e delle Società sportive e pianificando politiche trasversali che **migliorino il territorio** e la **qualità della vita** dei cittadini attraverso lo **sport** e l'attività fisica.

L'obiettivo del coinvolgimento della popolazione è stato quello di assicurare che le proposte nello **Sport Plan** derivassero da una situazione reale e fossero **vere espressioni del movimento sportivo parmigiano**.

IL PIANO STRATEGICO SI ARTICOLA IN DUE PARTI PRINCIPALI

NOTE metodologiche

1 + 2

La **prima sezione** documenta il **PERCORSO SEGUITO**, includendo i risultati delle indagini condotte e le principali idee e richieste emerse dai confronti con la comunità e il settore sportivo locale

La **seconda sezione** si proietta **VERSO IL FUTURO**, delineando le linee guida per lo sviluppo dello sport a Parma. Queste direttive sono state influenzate dai risultati delle indagini e arricchite dalla visione politica dell'Amministrazione, che propone progetti e politiche per promuovere ulteriormente la pratica sportiva inserendola nell'agenda politica cittadina

Per raggiungere gli obiettivi riportati qui sopra e, quindi, redigere il presente documento, sono state utilizzate le seguenti fonti:
dati ISTAT (provenienti dall'indagine multiscopo "Vita quotidiana e opinione dei cittadini" condotta sulle famiglie per gli anni 2022 e precedenti);

dati CONI (provenienti dai report "I Numeri dello Sport");

dati Sport e Salute (provenienti dai registri pubblici sulle ASD/SSD);

dati sugli impianti sportivi di Parma (provenienti dal Comune di Parma);

Studi e report di SG Plus e di altre banche dati indipendenti, sulla pratica sportiva e sui nuovi trend di domanda e offerta sportiva

L'impiego sinergico di tutte queste fonti ha garantito l'utilizzo di dati certificati e obiettivi, mentre la diversificazione delle fonti ha consentito di ottenere un quadro il più accurato e affidabile possibile.

Nella descrizione dei primi capitoli, che includono l'analisi condotta attraverso sondaggi mirati alla popolazione e alle Società sportive, per motivi di spazio e di sintesi, vengono evidenziate le principali conclusioni emerse da tali ricerche. Per un approfondimento completo, è possibile richiedere ulteriori informazioni al Settore Sport del Comune di Parma, che dispone dei report dettagliati di ciascuna analisi svolta.



LOCALI 0 0
OSPITI 0 0



1 Lo Sport a Parma

Premessa

Un piano orientato al futuro richiede un'analisi approfondita della situazione attuale, con l'obiettivo di mettere in luce i principali indicatori relativi al movimento sportivo nel territorio di Parma, sia a livello organizzato che informale. L'intento è stato quello di fornire un resoconto dei seguenti aspetti chiave:

- **Il numero di praticanti;**
- **Il numero di società sportive;**
- **Il numero di tesseramenti;**
- **La disponibilità di impianti sportivi**

Per questo motivo, è stata condotta un'analisi completa che ha considerato i dati forniti dall'ISTAT per i praticanti sportivi, i dati delle società e delle associazioni sportive, nonché il registro del CONI e di Sport e Salute per quanto riguarda i tesserati e le società sportive. Sono stati esaminati anche i dati relativi all'impiantistica sportiva sul territorio, al fine di comprendere appieno la situazione sportiva locale, identificare i punti di forza e le criticità, e individuare le aree su cui concentrare gli sforzi nel prossimo futuro.

1.1

Pratica sportiva territoriale

Ogni anno, l'ISTAT pubblica dati aggiornati sulla pratica sportiva in Italia, suddivisi per Regioni e basati su diverse tipologie di abitanti:

Praticanti sportivi

coloro che praticano regolarmente sport, distinguendo tra praticanti continui e occasionali;

Praticanti occasionali

individui che svolgono occasionalmente attività fisica;

Sedentari

coloro che non praticano sport né svolgono alcuna attività fisica.

Secondo i dati più recenti dell'ISTAT, aggiornati a marzo 2024, il tasso di praticanti sportivi nella Regione Emilia-Romagna, utilizzato per riflettere anche la situazione nel territorio parmense, è del 39,2% della popolazione di tre anni o più, mentre il numero di sedentari è del 28,5%, indicando un livello di attività sportiva soddisfacente nella Regione.

Considerando questo dato in relazione alla popolazione del Comune di Parma, si può constatare la presenza di circa 78 mila praticanti sportivi. Se si includessero anche coloro che si dedicano solo ad alcune attività fisiche, si raggiungerebbe un totale di circa 142 mila abitanti, che costituiscono quindi la popolazione attiva dal punto di vista fisico.

Premesso quanto sopra, si stima che più di 56 mila abitanti conducano uno stile di vita sedentario, una cifra su cui l'Amministrazione dovrà concentrarsi al fine di ridurla e promuovere una maggiore adesione alle attività sportive nel territorio. Analizzando i dati dell'anno precedente, si nota un incremento di circa il 2% nei praticanti continuativi, un dato significativo che, considerando le variazioni percentuali, suggerisce che alcuni individui abbiano aumentato la frequenza con cui praticano attività sportiva cui in precedenza si dedicavano solo saltuariamente. Nonostante tali cifre riflettano un trend positivo sulla pratica sportiva nel territorio di Parma, è importante individuare un vasto potenziale di utenza ancora non coinvolto, al quale il sistema sportivo di Parma dovrebbe mirare e coinvolgerlo, offrendo i propri servizi sportivi.

51335

PRATICANTI SPORTIVI



Tabella 1

PERIODO	PRATICANTI continuativi	PRATICANTI saltuari	PRATICANTI occasionali	PRATICANTI sedentari
2021	28%	11%	34,2%	26,8%
2022	29,8%	9,4%	32,3%	28,5%
VAR %	+1,8%	-1,6%	-1,9%	+1,7%

PRATICANTI SPORTIVI IN EMILIA-ROMAGNA 2022

Fonte Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su dati Istat

1.2

Il mondo sportivo strutturato

A questo punto, si procede a esaminare i dati relativi ai praticanti, mettendo in evidenza coloro svolgono attività sportiva in modo strutturato, cioè all'interno di organizzazioni come Società, Associazioni sportive, Federazioni o Enti di Promozione Sportiva. Si è condotta un'analisi preliminare sulle società sportive, considerate il fulcro dello sport cittadino, importanti fornitori di servizi a supporto di numerose famiglie della città, considerando che proprio le società svolgono un ruolo cruciale nell'implementazione di nuove politiche sportive e nell'offerta di un'ampia gamma di opportunità in linea con i tempi e le esigenze del territorio.

Nel corso dell'anno in cui è stato elaborato il presente Piano Strategico, sono presenti quasi quattrocento Associazioni sportive attive nel territorio di Parma, che permettono a un gran numero di persone, di praticare attività fisica e sportiva.

L'ampia gamma di opzioni nel panorama sportivo di Parma si riflette nelle numerose Federazioni, Discipline Associate ed Enti di Promozione Sportiva a cui le società sono affiliate e che ammontano a circa 60 in totale.

379
SOCIETÀ
SPORTIVE

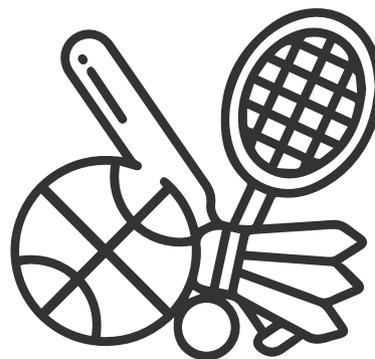


Tabella 2		
TERRITORIO	N SOCIETÀ	% SOCIETÀ
Comune di Parma	379	41,2%
Provincia di Parma	920	100%

Società nel Comune di Parma e in Provincia

Fonte Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro Sport e Salute

Se si fa riferimento alle associazioni sportive, emerge, per la conduzione delle proprie attività, una netta preferenza per gli Enti di Promozione Sportiva. I dati del Registro Sport e Salute evidenziano 277 affiliazioni a tali Enti, rispetto alle 160 che riguardano Federazioni Sportive e alle 5 che attengono alle Discipline Sportive Associate. È importante sottolineare che le società sportive sono libere di associarsi all'Ente o alla Federazione che offre l'attività che intendono svolgere, senza vincoli di esclusività. Questo significa che potenzialmente possono affiliarsi a tutti gli organismi riconosciuti dal CONI. In effetti, molte società sportive a Parma sono affiliate a più di un organismo sportivo.

Tabella 3
TIPOLOGIA

	NUM. AFFILIAZIONI ASD/SSD	% AFFILIAZIONI ASD/SSD
FSN	160	36,2%
DSA	5	1,1%
EPS	277	62,7%
TOT.	442	100%

La vasta gamma di discipline sportive offerte è evidente, con circa 46 Federazioni Sportive a cui le società sportive sono collegate.

Affiliazioni nel Comune di Parma

Fonte Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro Sport e Salute

Per dare completezza al Piano Strategico, è stata condotta anche un'analisi rivolta a evidenziare le discipline sportive più praticate sul territorio. Questo approccio ha permesso di evidenziare le tendenze principali che caratterizzano la scena sportiva di Parma.

Tuttavia, lo sport organizzato in Italia non si limita a questo contesto. È stato, dunque, ritenuto essenziale approfondire ulteriormente le attività dedicate agli atleti con disabilità. Attraverso un'analisi dettagliata dei dati relativi alle affiliazioni sportive delle società di Parma, è stato possibile concentrarsi sui numeri specifici legati alle attività paralimpiche presenti in città.



grafico Affiliazioni principali Federazioni sportive

Fonte Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro Sport e Salute

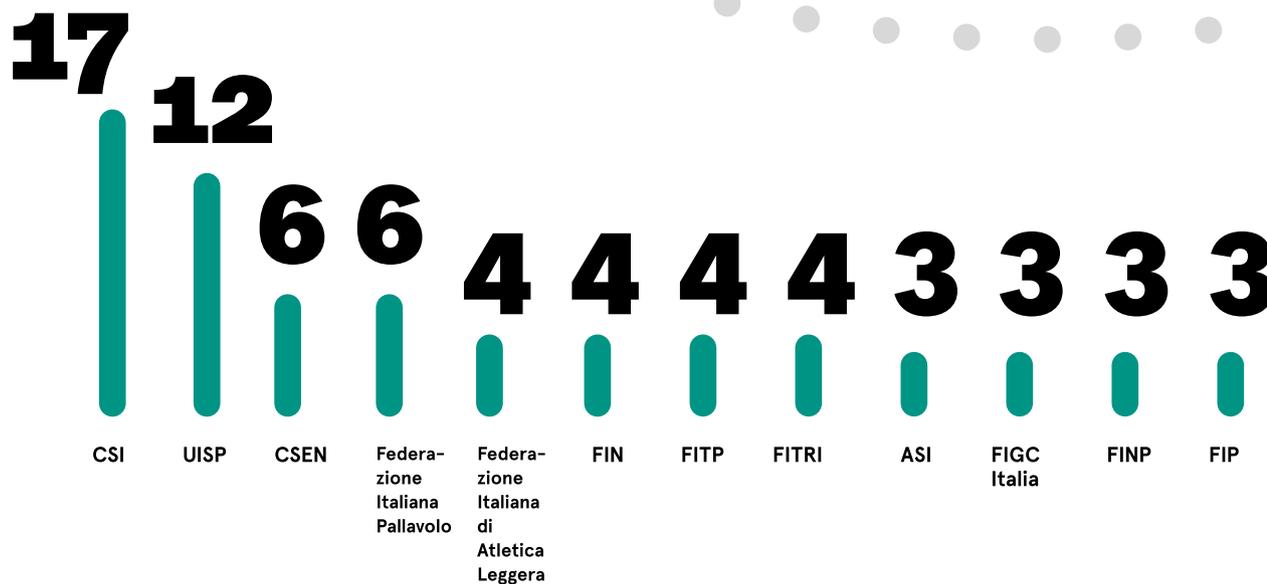


grafico Affiliazioni Società per le attività paralimpiche

Fonte Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su Registro CIP

Numerose società sportive a Parma sono collegate a Federazioni ed Enti di Promozione Sportiva per la gestione di iniziative legate allo sport paralimpico.

1.3

I tesseramenti sportivi

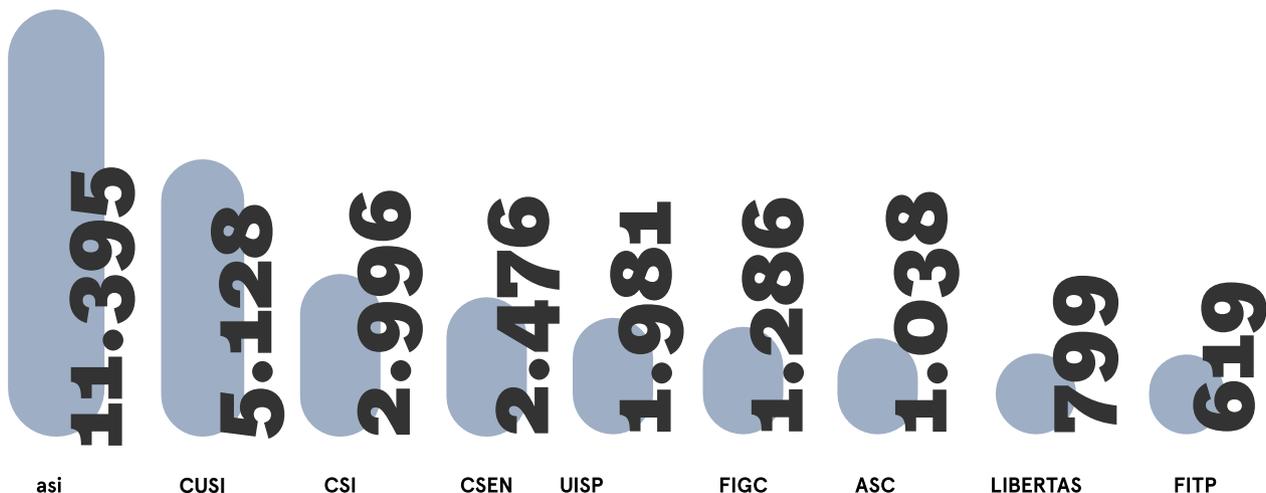
Sono stati esaminati i dati riguardanti l'affiliazione sportiva alle Federazioni e agli Enti di Promozione Sportiva all'interno delle società di Parma. Questo quadro fornisce un'ulteriore prospettiva per comprendere le dinamiche sportive della comunità di Parma e offre importanti indicazioni su come sostenere e promuovere lo sport nella città.

Lo studio condotto sui membri delle società sportive di Parma ha offerto una visione approfondita delle discipline praticate in modo organizzato, testimoniando l'attenzione e l'impegno della cittadinanza verso lo sport. È interessante notare che nel territorio comunale vi siano oltre 61 mila persone affiliate alle società sportive locali, le quali sono a loro volta collegate a Federazioni ed Enti sportivi.



61.628
TESSERAMENTI

I tesseramenti sportivi



I dati che emergono dal grafico, che evidenzia i tesseramenti nelle società sportive di Parma in base alle rispettive affiliazioni con FSN, DSA ed EPS, non sono da considerarsi del tutto esaustivi. Questo perché sono state escluse dal calcolo le società con molteplici affiliazioni. Tale decisione è stata presa perché non è stato possibile determinare quali tesserati fossero affiliati a una specifica Federazione o Ente all'interno di queste realtà sportive. È possibile che le società con molteplici affiliazioni attraggano un numero maggiore di praticanti, contribuendo in modo significativo al panorama sportivo locale. Nonostante ciò, il diagramma fornisce una visione generale della distribuzione dei tesseramenti sportivi nel territorio parmense e può rappresentare un punto di partenza utile per ulteriori analisi, anche includendo le società con molteplici affiliazioni.



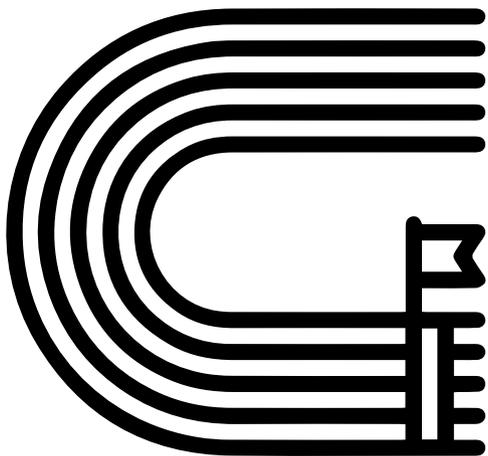


1.4

Gli **impianti sportivi** rappresentano un aspetto vitale per la prosperità e il benessere della comunità. Senza impianti sportivi non esiste lo sport. Nel contesto urbano di Parma, la presenza di una vasta gamma di impianti sportivi, sia all'aperto che al chiuso, è fondamentale per promuovere uno stile di vita attivo, favorire la socializzazione e creare un senso di appartenenza nella popolazione. Parma ha una tradizione importante in termini di impiantistica, sia per quanto riguarda la diffusione sul territorio, sia per quanto riguarda il gran numero di discipline che è possibile praticare. Va tenuto in considerazione che la maggior parte delle strutture ha ormai accumulato alcune decine di anni di età e quindi diventa strategico un piano generale di manutenzione

e ammodernamento. Parimenti, è di fondamentale importanza, il coinvolgimento delle associazioni sportive nella gestione degli impianti. Il Comune di Parma mette a disposizione un numero considerevole di impianti sportivi (circa 100 a cui si aggiungono le attrezzature nei parchi) con un investimento sulla gestione di circa 3 milioni di euro all'anno finalizzati a sostenere le spese e garantire tariffe calmierate.

In questo capitolo, si vuole mettere in evidenza, nel dettaglio, l'importanza e il ruolo cruciale degli impianti, suddividendoli in quattro macro-categorie: impianti all'aperto, palestre, piscine e strutture outdoor libere, concludendo con due focus sui grandi teatri dello sport e sull'accessibilità degli impianti sportivi.



impianti all'aperto

Gli impianti all'aperto offrono spazi vitali per una vasta gamma di discipline sportive, dal calcio al rugby, dall'atletica al baseball, dal football americano al tiro con l'arco. Questi luoghi non solo forniscono un terreno di gioco per atleti di tutte le età e livelli di abilità, ma fungono anche da luoghi di incontro e coesione sociale per la comunità anche grazie alla capillarità sul territorio. Il numero di tali impianti è certamente molto rilevante: 37 impianti per un totale di oltre 70 campi. Oggi è però necessario migliorarne la qualità con investimenti, che li rendano da un lato adatti ad ospitare manifestazioni agonistiche di alto livello e quindi omologati per le categorie più alte, dall'altro anche fruibili tutto l'anno grazie all'utilizzo di fondi di erba sintetica. In un contesto economicamente complesso per i Comuni, è fondamentale trovare una sinergia con le società sportive impegnandole sugli investimenti e permettendogli, nello stesso tempo, di avere un adeguato tempo di rientro dell'investimento stesso. Ne sono esempi virtuosi i recenti investimenti sugli impianti "Boschi Marco"; "Mario Pisaneschi", "Athos Sassi", "Gaetano Scirea" e "Dino Fragni". Impianti moderni e utilizzabili tutto l'anno permettono di attrarre eventi giovanili che coinvolgono migliaia di atleti offrendo quindi esperienze fondamentali ai ragazzi, ma generando anche un indotto importante sul territorio che li ospita.

palestre

Le **palestre** rappresentano un altro pilastro importante dell'infrastruttura sportiva di Parma considerandone anche il numero assolutamente rilevante: 51. Queste strutture sono spesso inserite all'interno di edifici scolastici. Questo le rende da un lato ampiamente diffuse sul territorio, ma spesso – soprattutto con riferimento a quelle più datate – non adatte all'attività agonistica in quanto non progettate per la pratica di attività sportiva, ma più semplicemente per l'attività motoria curricolare. In epoca più recente, dal momento che le progettazioni nel frattempo intervenute hanno tenuto, e tengono, in considerazione le caratteristiche delle attività sportive indoor (pallavolo e pallacanestro su tutte), la situazione è decisamente migliorata anche se spesso non si ha riguardo alla questione, altrettanto importante, quale la gestione del pubblico. Per questo è necessario affiancare alle più tradizionali palestre scolastiche, edifici polifunzionali indipendenti dal plesso scolastico, che possano accogliere gli studenti durante le ore del mattino e le associazioni sportive durante la fascia oraria pomeridiana. È, inoltre, strategico rendere questi impianti adeguati rispetto agli standard richiesti dalle varie federazioni.

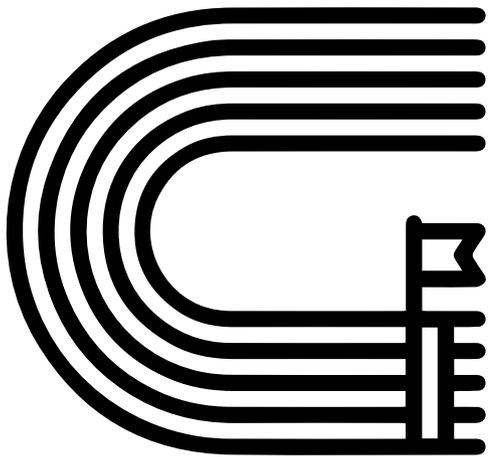
Spesso, le pavimentazioni risultano non più al passo con i tempi, ed è per questo che il piano di ammodernamento iniziato di recente ha previsto la fornitura e posa di un

nuovo fondo in parquet al Pala Padovani e in Taraflex al Pala Ponti. Parallelamente, si sta ponendo la necessaria attenzione agli impianti di illuminazione che siano da un lato sostenibili dal punto di vista energetico, ma anche in grado di offrire i lumen richiesti dalle singole discipline sportive.



Impiantistica sportiva





piscine

Le **piscine** offrono un'opportunità unica non solo per l'esercizio di attività sportiva in senso stretto, ma più in generale per la pratica di tutte quelle attività fisiche e di benessere che coinvolgono migliaia di persone. Oltre a fornire un ambiente ideale per il nuoto e altre attività acquatiche, le piscine sono luoghi di socializzazione e svago per persone di tutte le età. È importante che le piscine siano moderne, sicure e ben mantenute, con una particolare attenzione alla qualità dell'acqua e alla sicurezza degli utenti. Inoltre, è essenziale garantire che le piscine siano accessibili a tutti i membri della comunità, compresi bambini, anziani e persone con disabilità, al fine di massimizzare i benefici per la salute e il benessere della popolazione. Oggi il Comune offre alla cittadinanza un numero importante di impianti natatori: piscina Ercole Negri, piscina Onesti, piscina Martino Pizzetti, piscina ex Coni oltre alla piscina annessa alla scuola Corazza attualmente in ristrutturazione. Il recente passato mostra in maniera evidente come la gestione di questi impianti sia complessa e talvolta anti-economica. Per questo va posta l'attenzione non solo sulla quantità e qualità degli impianti, ma anche sulla loro sostenibilità. Da un lato è necessario che la gestione di tali impianti sia tale da coprire i relativi costi, dall'altro è altrettanto fondamentale garantire tariffe accessibili a chi svolge attività agonistica, in modo che il nuoto rappresenti uno sport per ogni fascia di popolazione.



Una sfida non banale questa a cui oggi sono chiamate tutte le amministrazioni comunali. Da ultimo, affrontiamo il tema della piscina Ferrari di via Zarotto, da restituire alla città nel più breve tempo possibile. Oggi, sono in corso valutazioni strategiche sulle modalità di nuova realizzazione. Per la sua collocazione centrale, facilmente raggiungibile, in una zona che vede l'impianto correttamente distribuito sul territorio comunale e perché questa piscina ha sempre avuto un valore simbolico e affettivo per migliaia di parmigiani, la piscina Ferrari riveste un ruolo altamente strategico e fondamentale, ed è per questo che restituirla alla città rientra tra le priorità di questa Amministrazione.

strutture outdoor gratuite

Le **strutture outdoor** gratuite, come i campi da basket e le aree per il calisthenics, rappresentano un elemento fondamentale per promuovere uno stile di vita attivo e accessibile a tutti i membri della comunità. Queste strutture forniscono un'opportunità per l'attività fisica e la socializzazione all'aria aperta, senza alcun costo aggiuntivo per gli utenti. Dal covid in avanti è emerso in maniera inequivocabile un trend che vede crescere anno dopo anno la domanda di sport destrutturato ed anche per questo che il piano progettuale è realizzare e distribuire tali aree attrezzate in tutta la città, in modo da metterle a disposizione in tutti i quartieri e per tutte le comunità. I piani di realizzazione tengono conto di quali siano gli sport che sono in crescita; due esempi su tutti: lo skate che si è “istituzionalizzato” definitivamente con l’inserimento nelle discipline olimpiche e che oggi richiede quindi impianti dedicati, così come il tennis che vede oggi quella si può definire certamente la miglior generazione della storia del nostro paese e che sta avvicinando tantissimi amatori. Strutture libere e gratuite possono fare la differenza nel cambio delle abitudini delle persone verso stili di vita sani e meno sedentari, contribuendo in modo molto concreto al benessere della popolazione.



Impiantistica sportiva

grandi teatri dello sport

Dalle analisi fin qui esposte sull'impiantistica di base, emerge come senza impianti diffusi e accessibili non esisterebbe il movimento sportivo. Allo stesso tempo però uno sport di vertice che funziona ha la forza di trainare la base e attrarre giovani. Per questo alla rete dei tanti impianti diffusi sul territorio è necessario affiancare strutture in grado di accogliere grandi eventi. È noto come si avvii alla fase conclusiva l'iter di ristrutturazione dello Stadio Tardini: un'enorme opportunità non solo per il Parma Calcio, ma per tutta la città, nella consapevolezza che uno stadio moderno è in grado di accogliere eventi che vanno oltre il calcio. Parallelamente è necessario garantire alla città un impianto indoor da almeno 4500 posti. Un luogo polifunzionale oltre che polisportivo. È certamente positivo l'investimento sulla copertura del Palasport Bruno Raschi attualmente in corso, ma è necessario pensare ad un ammodernamento degli altri spazi con una riflessione che coinvolga la funzionalità dell'edificio, attualmente limitata dalla presenza di tribune solo su 3 lati del campo. Risulta molto positiva la riqualificazione complessiva del Pala Citi, che dota la città di un secondo impianto indoor da circa 800 posti, anche se con minor flessibilità in termini di discipline essendo stato progettato specificatamente per la pallacanestro. I veri fiori all'occhiello della città rimangono però lo stadio del Baseball Nino Cavalli e lo stadio del Rugby

Sergio Lanfranchi. Questi impianti hanno permesso di attrarre manifestazioni prestigiose come le qualificazioni olimpiche di baseball per Tokyo 2020 (poi diventata Tokyo 2021) e le partite del Sei Nazioni femminile. Sarà necessario investire con costanza su questi impianti affinché rimangano delle eccellenze a livello internazionale. Infine, è doveroso spendere alcune considerazioni sul centro di atletica "Lauro Grossi-Pala Lottici". Negli ultimi anni sono stati investimenti per circa 2 milioni di euro (rifacimento totale Pala Lottici a seguito dell'alluvione del 2014, rifacimento pista outdoor, messa in sicurezza tribuna, rifacimento spogliatoi). Questo ha permesso di organizzare a Parma eventi importanti come il campionato nazionale cadetti. La peculiarità di questo impianto, con una struttura outdoor e una indoor, lo rende uno dei più completi del panorama nazionale. Ora però è necessario alzare l'asticella, proseguire nel piano di investimenti, al fine di fare quel salto di qualità definitivo che potrebbe portare a Parma manifestazioni di primissimo livello nazionali ed internazionali.

accessi- bilità

Il nostro territorio ha infatti una tradizione importantissima di sport inclusivi che di recente hanno permesso di organizzare eventi come le finali nazionali di sitting volley e la gara nazionale di handbike. Inoltre, entro il 2026 verrà inaugurato il nuovo Palazzetto Inclusivo di Moletolo, un investimento da 6 milioni di euro che diventerà un punto di riferimento nel panorama nazionale, progettato e pensato per essere totalmente accessibile in ogni suo spazio per ogni tipo di disabilità. Questo importante obiettivo non rappresenta però un punto di arrivo, ma un punto di partenza, per fare di Parma una città in cui gli impianti sportivi siano davvero per tutti.

Parma ha l'ambizione di diventare un **modello** dal punto di vista dell'**inclusione** attraverso lo sport

In conclusione, gli impianti sportivi rappresentano una risorsa preziosa per la comunità parmigiana, offrendo opportunità di attività fisica, socializzazione e benessere per tutti i membri della comunità. È fondamentale investire nella modernizzazione, nell'accessibilità e nella manutenzione degli impianti sportivi al fine di garantire che possano continuare a svolgere un ruolo significativo nel promuovere la salute e il benessere della popolazione. La presenza di impianti sportivi di alta qualità è un segno tangibile dell'impegno della città verso il benessere dei suoi cittadini e contribuisce a creare una comunità più forte, coesa e prospera per tutti.

2

Analisi e confronto Agorà dello sport

Premessa

Fin dall'inizio, uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione Comunale è stato coinvolgere l'intera comunità nel processo di redazione dello Sport Plan, assicurando la partecipazione di tutte le fasce della popolazione. A partire da maggio 2023, l'Ufficio Sport del Comune di Parma, in collaborazione con altri uffici competenti, ha avviato un'attività di profilazione preventiva per coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini nell'analisi territoriale in corso.

2.1

Analisi dei bisogni

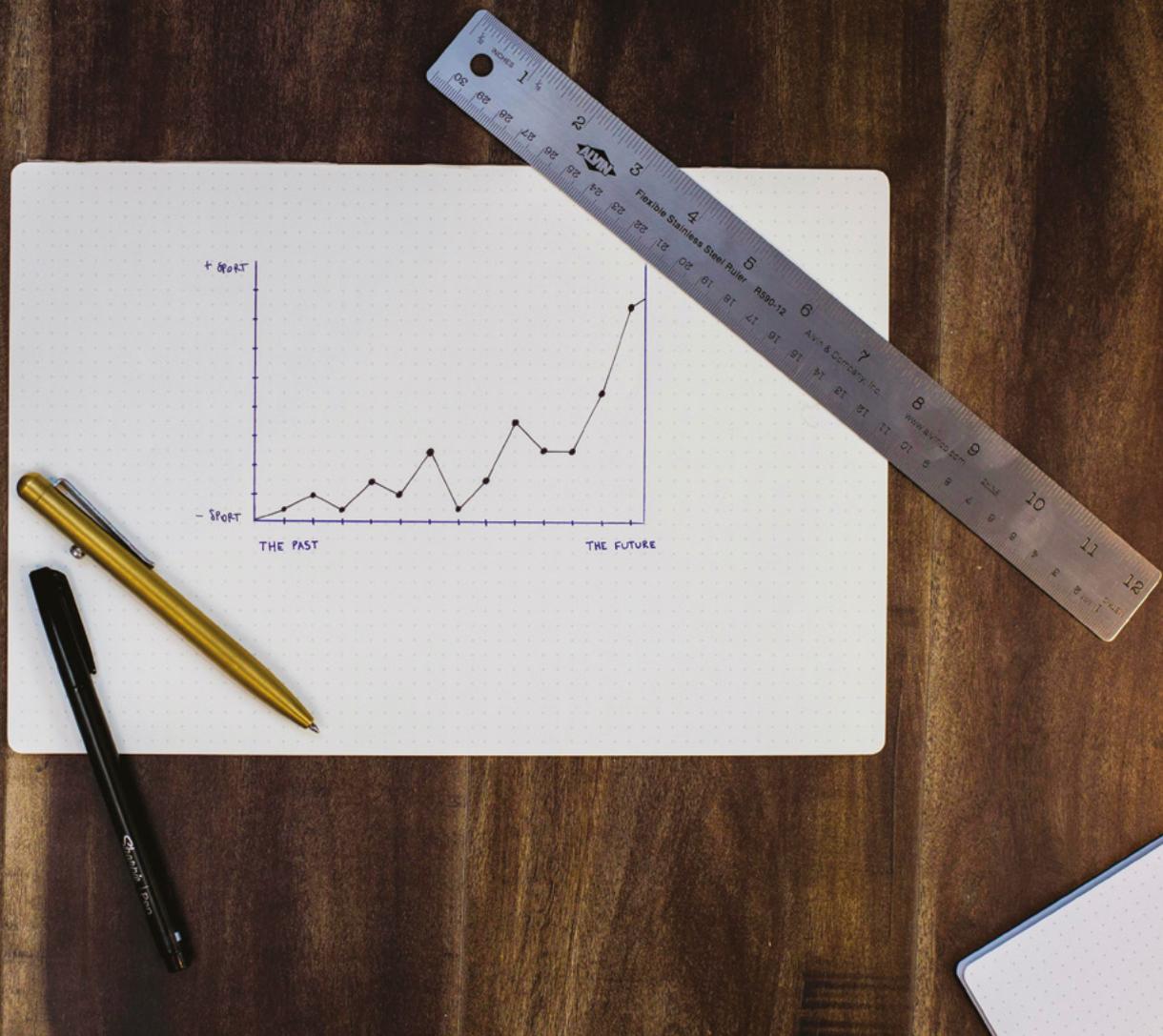
Per questo motivo, la prima azione ha immediatamente coinvolto un vasto segmento della popolazione di Parma attraverso una serie di indagini mirate a diversi gruppi demografici. Sono state utilizzate sia modalità cartacee che digitali per la somministrazione dei questionari.

I profili coinvolti nell'analisi sono stati i seguenti:

- Studenti di Scuole Primarie;
- Studenti di Scuole Secondarie di I° grado;
- Studenti di Scuole Secondarie di II° grado;
- Studenti universitari;
- Famiglie
- Praticanti sportivi;
- Dirigenti di Società sportive.

In stretta collaborazione con l'Ufficio Sport del Comune di Parma, le varie indagini sono state redatte per individuare richieste, argomenti e tematiche utili all'Amministrazione Comunale nel dialogo con il tessuto sportivo locale.

L'obiettivo principale è stato ottenere una rappresentazione ampia e completa delle diverse fasce della popolazione, fornendo dati sia quantitativi che qualitativi per delineare accuratamente lo stato della pratica sportiva a Parma. La scelta di coinvolgere una vasta gamma di target rispecchia la volontà di allargare e includere il concetto di sport nel territorio parmense. Durante le indagini sono stati esplorati vari aspetti delle abitudini sportive a Parma, tra



cui tipologie di sport praticati, motivazioni alla pratica, soddisfazione riguardo agli impianti e all'offerta sportiva locale, nonché i principali bisogni percepiti dalla popolazione.

L'indagine ha rivelato come la popolazione di Parma abbia un livello di attività sportiva più alto della

media nazionale in tutte le fasce d'età. Questo dato suggerisce una forte inclinazione verso lo sport nel territorio, anche se è comune che con l'avanzare dell'età aumentino le sfide nel conciliare le attività sportive con gli altri impegni quotidiani, come il lavoro o la famiglia.

2.2

Analisi della Scuola Primaria

Grazie alla piena collaborazione degli Uffici del Comune preposti, si è potuto coinvolgere direttamente le classi delle Scuole Primarie di Parma, garantendo così una rappresentanza significativa dei ragazzi tra i 6 e i 10 anni. Questa sinergia ha consentito di distribuire a tutti gli alunni un questionario cartaceo, compilato sia in classe che a casa con l'assistenza dei genitori.

Questa collaborazione ha portato a una partecipazione molto elevata, con un totale di 6.156 studenti che hanno risposto al sondaggio, con una distribuzione equa tra maschi e femmine. Tra i partecipanti, l'85% dei bambini ha dichiarato di praticare attività motoria durante l'orario scolastico per almeno due ore a settimana.

Un aspetto positivo da sottolineare è che il 78% degli studenti intervistati è attualmente coinvolto in attività sportive. Questo dato supera la media nazionale, considerando che gli ultimi dati ISTAT indicano una percentuale complessiva di praticanti sportivi (sia continuativi che saltuari) del 62% nella stessa fascia d'età.



78%
studenti che
attualmente
fanno sport



4%
studenti che
hanno smesso
di fare sport



18%
studenti che
non hanno mai
fatto sport

Tra coloro che attualmente non praticano sport, si è constatato che uno su cinque aveva precedentemente intrapreso l'attività sportiva ma successivamente l'ha interrotta. Le ragioni di questo abbandono sono spesso legate al fatto che lo sport fosse ritenuto troppo impegnativo. Inoltre, si è riscontrato che la mancanza di accompagnatori e il senso di disagio durante l'attività sono fattori che spesso hanno portato all'abbandono della pratica sportiva.

Considerando queste sfide, è importante identificare i principali incentivi che potrebbero incoraggiare uno studente delle Scuole Primarie a riprendere l'attività sportiva. Alcuni temi emersi in questo contesto includono

La richiesta più comune espressa dai bambini di Parma è quella di avere maggiori spazi per praticare sport, accompagnata dalla richiesta di attività sportive pomeridiane nelle scuole. Inoltre, per i bambini di età inferiore a 11 anni, le principali motivazioni per fare sport includono il divertimento, che stimola oltre il 60% di loro, il desiderio di trascorrere tempo con gli amici e il mantenimento della forma fisica e della salute.

44,2%
Spazi sportivi vicino a casa o scuola



32,6%
Attività sportive a scuola nel pomeriggio



27%
Avere un accompagnatore agli allenamenti



2.3

Analisi della Scuola Secondaria di Primo grado

Alla rilevazione hanno preso parte complessivamente 855 giovani, con una distribuzione equa tra i due generi.

Al momento, il 79% di coloro che hanno partecipato pratica sport, una percentuale significativamente superiore rispetto alla media italiana per la stessa fascia d'età, che si attesta al 66%.

Per i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 13 anni, l'influenza della famiglia rimane significativa nell'incoraggiare la partecipazione sportiva giovanile, ma si aggiungono ora l'ispirazione degli idoli sportivi e l'influenza dei propri amici. L'auto-motivazione svolge anch'essa un ruolo chiave in questo contesto.

Il 78% dei partecipanti che si dedicano allo sport lo per mezzo di attività organizzate e strutturate all'interno di Federazioni o Società sportive. D'altra parte, tra coloro che non praticano sport, circa due ragazzi su tre avevano precedentemente intrapreso l'attività sportiva, ma hanno smesso per varie ragioni, tra cui il cambio di interessi, il periodo di lockdown e il non sentirsi a proprio agio durante l'attività.



79%
**studenti che
attualmente
fanno sport**



13%
**studenti che
hanno smesso
di fare sport**



8%
**studenti che
non hanno mai
fatto sport**



65,1%
**Auto -
motivazione**



44,4%
Idoli sportivi



43,4
Famiglia



43,3
Amici



2.4

Analisi della Scuola Secondaria di Secondo grado

Nella rilevazione sono stati coinvolti complessivamente 850 adolescenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni, con una leggera prevalenza del genere femminile. Al momento, il 63% di coloro che hanno partecipato al sondaggio pratica sport, una percentuale più elevata rispetto alla media nazionale per quella fascia d'età.

Tra i giovani delle scuole secondarie di secondo grado di Parma, il 70% degli sportivi partecipa ad attività sportive organizzate attraverso Federazioni, Enti, Associazioni o società. Inoltre, il passaggio dalla scuola media a quella superiore rappresenta un momento significativo per il raggiungimento di ciascun luogo sportivo.

Mentre i più giovani possono avere problemi di trasporto, con l'età crescente aumenta l'uso di mezzi di mobilità sostenibile come la bicicletta.

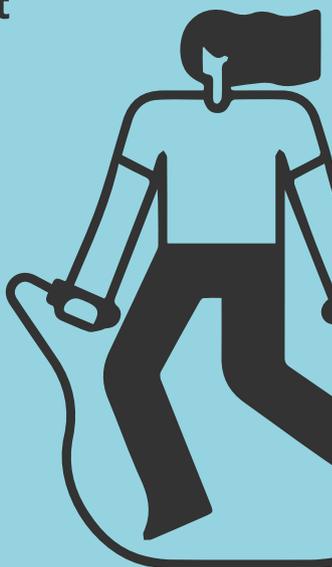
Statisticamente, dunque, uno studente su quattro ha smesso di praticare sport, e questa decisione di solito avviene tra i 12 e i 16 anni. Appare quindi fondamentale intervenire durante questo periodo per promuovere un'attività fisica più intensa.

Tra le principali motivazioni che potrebbero spingere uno studente delle scuole secondarie di II° grado a riprendere l'attività sportiva, emergono la disponibilità di maggior tempo libero, la presenza di più amici che praticano sport e la vicinanza di strutture sportive ai loro luoghi di abitazione o di studio.

63%
studenti che
attualmente
fanno sport

24%
studenti che
hanno smesso
di fare sport

13%
studenti che
non hanno mai
fatto sport



0,9%
Prima di 8 anni

21,4%
Tra 8 e 12 anni

48,3%
Tra 12 e 16 anni

29,4%
Dopo 16 anni

2.5

Analisi delle Università

La ricerca ha coinvolto 517 studenti universitari, con una sottile prevalenza del genere femminile. Attualmente, la percentuale degli universitari intervistati che praticano sport (64%) è più alta rispetto alla media nazionale per la loro fascia d'età, che si attesta al 54%.

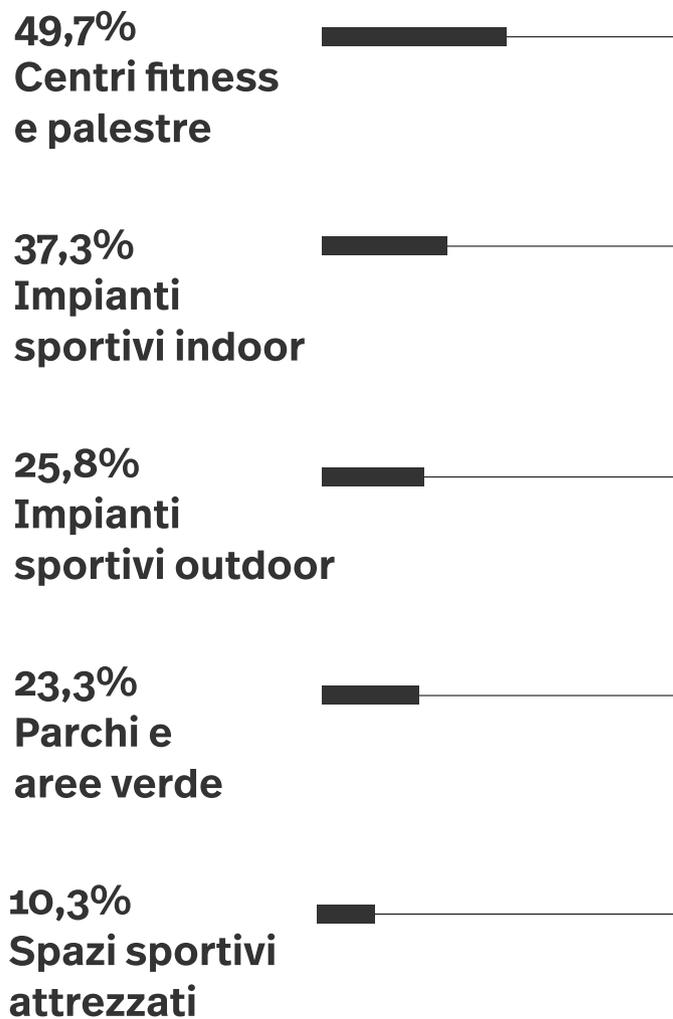
Tra gli studenti universitari di Parma, il 41% degli sportivi partecipa a attività sportive organizzate all'interno di Federazioni, Enti, Associazioni o società, mentre il 39% è iscritto a palestre o centri fitness e il 20% pratica in modo informale. È notevole la varietà di impianti e spazi utilizzati per lo sport, con frequenze e distribuzioni di utilizzo significative. I centri fitness e le palestre sono le strutture più

popolari, ma vi è anche un notevole utilizzo di parchi pubblici, aree verdi e spazi sportivi all'aperto attrezzati.

Inoltre, è da notare che la frequenza degli universitari nell'attività sportiva rivela numeri significativi: tra coloro che praticano sport, circa due su tre si impegnano in attività motorie almeno 2/3 volte a settimana. Questo valore aumenta fino al 90% considerando coloro che praticano sport quotidianamente.

In conclusione, tra gli studenti di età superiore ai 18 anni a Parma, il benessere psicofisico emerge come la principale motivazione per continuare a praticare sport, seguito da divertimento e desiderio di trascorrere tempo con gli amici, che rimangono sempre rilevanti.





64%
studenti che
attualmente
fanno sport

25%
studenti che
hanno *smesso*
di fare sport

11%
studenti che
non hanno mai
fatto sport

2.6

Analisi delle Famiglie

Al sondaggio hanno partecipato complessivamente 1.003 nuclei familiari, di cui oltre la metà composti da quattro membri. Dai risultati emerge che il 91% delle famiglie coinvolte ha figli che praticano attualmente uno sport, mentre il 20% ha figli che hanno interrotto la pratica e il 16% ha figli che non hanno mai intrapreso un'attività sportiva. Inoltre, circa il 74% dei membri familiari ha dichiarato di aver sostenuto l'attività sportiva dei propri figli, attraverso, in particolare, il supporto per l'accompagnamento agli allenamenti e il lasciare loro la libertà di scegliere in autonomia la disciplina sportiva da praticare.

Attualmente, il 50% delle famiglie pratica uno sport, mentre quasi un terzo ha smesso di farlo. Nella zona di Parma, invece, una famiglia

su quattro non ha mai praticato uno sport.

Tra le famiglie sportive di Parma, il 29% pratica seguendo programmi organizzati da Federazioni, Enti, Associazioni o Società, mentre il 37% frequenta palestre o centri fitness e ben il restante 44% pratica in modo libero e destrutturato. È da notare come la maggior parte delle famiglie coinvolte si dedichi alla pratica sportiva con una frequenza considerevole, con quasi tre famiglie su quattro che fanno attività motoria almeno 2-3 volte a settimana.

Per concludere, emerge un apprezzamento generale tra le famiglie per le possibilità offerte dal territorio in termini di attività sportive, soprattutto per la disponibilità di diverse discipline praticabili in città e l'ampia gamma di società sportive a cui potersi iscrivere.

50%
famiglie che
attualmente
fanno sport

30%
famiglie che
hanno smesso
di fare sport

20%
famiglie che
non hanno mai
fatto sport



10,1%
Tutti i giorni

62,4%
2-3 volte a
settimana

21,1%
1 volta a
settimana

6,4%
Frequenza
saltuaria

Analisi dei Praticanti sportivi

C'è stata una partecipazione al questionario da parte di 496 persone che praticano sport, con una lieve maggioranza di partecipanti di genere maschile. La fascia d'età più rappresentata nella survey è stata quella degli over 51, seguita da quella di età compresa tra i 51 e i 65 anni. Si è notata una predominanza di coloro che attualmente praticano sport in modo organizzato all'interno di società sportive, federazioni e circoli.



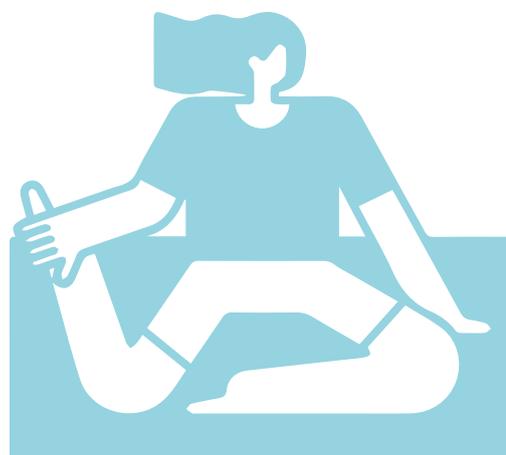
**praticanti
che**

2.7

La pandemia ha portato ad adottare misure preventive anche nei contesti lavorativi, con l'introduzione dello smart working, che ha coinvolto più della metà dei partecipanti alla survey. Nonostante l'adozione di questo nuovo modello di "lavoro da remoto", la maggioranza degli sportivi di Parma ha mantenuto le proprie abitudini sportive, anche se in alcuni casi adattandole agli spazi domestici.

Si tratta di dinamiche che hanno, inevitabilmente, avuto un impatto sulla pratica autonoma dello sport, sulle iscrizioni in palestra e sugli affiliamenti a Federazioni e società sportive, causando mutamenti nelle esigenze e nelle richieste provenienti dagli stakeholders sportivi locali.

2.7



Analisi dei Praticanti sportivi

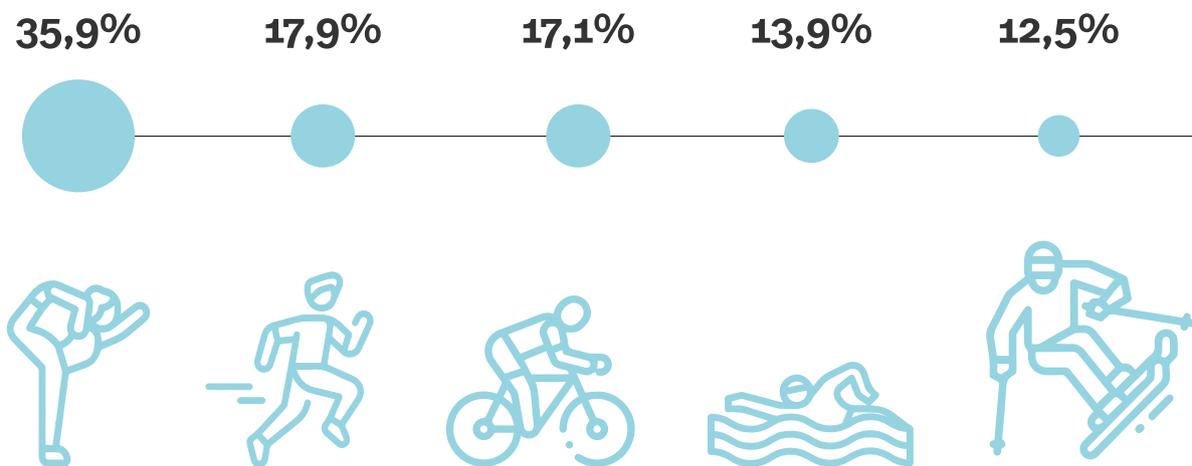
Identificando i fattori considerati più rilevanti dai praticanti sportivi di Parma per influenzare positivamente la pratica sportiva in città, emergono le seguenti considerazioni:



**incentivare la
pratica sportiva**

Analisi dei Praticanti sportivi

Approfondendo le dinamiche dello sport a Parma, emerge il fitness come l'attività predominante. Inoltre, il jogging e il ciclismo sono molto praticati dai cittadini, grazie alla presenza di molteplici percorsi naturalistici nella città e nei dintorni.



2.7

grafico Principali sport praticati

Fonte Elaborazione dati Centro Studi SG Plus su questionari





2.8

Analisi delle Società sportive

Dopo condurre un'indagine sui bisogni sportivi della popolazione di Parma, è stata eseguita un'ulteriore analisi focalizzata sul mondo dello sport, coinvolgendo direttamente dirigenti e tecnici di società e associazioni sportive locali. Questo coinvolgimento è avvenuto attraverso due attività distinte ma interconnesse:

1 - Un questionario online è stato somministrato alle società sportive per permettere loro di esprimere necessità, preoccupazioni e bisogni relativi alla loro attività sul territorio;

2 - È stata organizzata una giornata di ascolto attivo da parte dell'amministrazione, coinvolgendo tutte le società del territorio e istituendo diversi tavoli di lavoro per approfondire le principali tematiche emerse dal questionario.

L'analisi delle società sportive ha offerto un'opportunità per ottenere una panoramica iniziale dei bisogni e delle necessità nel contesto sportivo parmense, esaminando la diffusione numerica, la programmazione e la pratica sportiva a Parma. Nel processo di analisi hanno partecipato 91 dirigenti di società sportive, con la maggior parte delle risposte provenienti da uomini sopra i 50 anni, confermando un dato evidenziato dagli stessi dirigenti riguardo alla difficoltà nel coinvolgere nuovi dirigenti tra le fasce più giovani della popolazione.



Le principali urgenze manifestate includono

Nel territorio di Parma, vi è un'ampia offerta sportiva che viene apprezzata dai praticanti locali. Questa offerta comprende sia società multisport che discipline sportive specifiche. A causa della pandemia, il numero di iscritti ha subito variazioni significative, con tre quarti delle società che hanno registrato una diminuzione di atleti. Tuttavia, è degno di nota che circa l'82% di queste società sia riuscito a recuperare almeno parzialmente il numero di iscritti, con il 22% che ha addirittura visto un aumento delle adesioni. Come già menzionato, uno dei primi impatti del Covid-19 è stato un calo nei tesseramenti, con una riduzione particolarmente marcata per le attività agonistiche e i corsi giovanili, a causa delle inevitabili restrizioni sanitarie.

La maggior parte delle società sportive di Parma svolge le proprie attività presso strutture sportive pubbliche in qualità di gestore, e quasi la metà di esse ritiene che gli spazi a loro disposizione siano adeguati.

2.8



Secondo quanto riportato, l'84% delle società intervistate opera in spazi pubblici, evidenziando l'importanza cruciale dei luoghi pubblici gestiti dall'amministrazione per il panorama sportivo cittadino.

Nel contesto sportivo di Parma, più dell'80% delle società ha elaborato

un piano di sviluppo a lungo termine e ritiene che la formazione dei propri dirigenti sia estremamente vantaggiosa.

Le principali aree in cui le società desiderano migliorare le proprie competenze includono la partecipazione a bandi e la creazione di strategie di comunicazione.



In seguito alla raccolta di feedback tramite i questionari somministrati ai vari segmenti della popolazione, l'Amministrazione Pubblica di Parma ha organizzato un incontro denominato "Agorà dello Sport", con l'obiettivo di facilitare il dialogo e il confronto tra il Comune e i diversi stakeholders sportivi locali. Questo evento è stato fondamentale per ascoltare attivamente le voci della comunità e trasformare i suggerimenti emersi in azioni concrete all'interno della pianificazione strategica. Attraverso l'Agorà dello Sport, si è cercato di analizzare attentamente lo stato attuale dello sport nel territorio parmense, focalizzandosi non solo sulle difficoltà, ma anche sul tracciare linee guida per le future politiche sportive. L'obiettivo principale del Comune è quello di promuovere lo sviluppo del movimento sportivo cittadino, affinché lo

sport diventi un elemento fondamentale nelle strategie territoriali, fungendo da collante sociale per tutte le attività del territorio. L'evento si è svolto nel corso dell'intera mattinata di sabato 2 dicembre 2023 al Teatro di Via Pini presso la Scuola Primaria "Anna Frank", con la partecipazione di circa 50 persone appartenenti a 40 organizzazioni sportive, tra società, Federazioni ed Enti di promozione sportiva. La partecipazione è stata molto attiva e coinvolgente durante tutto l'evento. Dopo una breve presentazione dei risultati dei sondaggi, i partecipanti sono stati divisi in gruppi di lavoro per discutere delle tematiche stabilite. Ogni gruppo era guidato da un facilitatore di SG Plus e un rappresentante del Comune di Parma, incaricati di stimolare il dibattito per raccogliere le opinioni di tutti i partecipanti.

2.9 Agorà dello sport

I diversi gruppi di lavoro hanno affrontato i seguenti argomenti

I grandi eventi sportivi e gli eventi a larga partecipazione

Durante il tavolo di lavoro, è emersa una chiara esigenza di sostegno in tutte le fasi dell'organizzazione degli eventi sportivi. I partecipanti hanno sottolineato la necessità di istituire una Cabina di Coordinamento all'interno dell'Amministrazione Comunale di Parma, composta da individui competenti e adeguatamente formati, al fine di facilitare e supportare gli organizzatori di eventi sportivi. La Cabina di Coordinamento, oltre a lavorare per garantire una migliore organizzazione degli eventi, avrebbe un impatto positivo sull'intera comunità parmigiana, facilitando la promozione dello sport e contribuendo a consolidare la cultura sportiva nel territorio. Le attività per le quali gli organizzatori richiedono supporto sono molteplici e comprendono principalmente la promozione degli eventi sul territorio, soprattutto presso le scuole e altre categorie con cui il Comune ha una relazione privilegiata. Inoltre, si auspica un coinvolgimento più attivo dell'Amministrazione Comunale nella comunicazione interna

tra le società sportive del territorio, al fine di favorire la collaborazione e superare le divisioni esistenti. La Cabina di Coordinamento potrebbe inoltre semplificare le relazioni con i servizi di base e le figure istituzionali coinvolte nell'organizzazione degli eventi.

Un'altra area di intervento della Cabina di Coordinamento riguarderebbe l'identificazione delle sedi più idonee per ospitare gli eventi sportivi e il supporto nella ricerca e nella gestione dei finanziamenti pubblici. Si auspica anche un coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale nella promozione turistica del territorio attraverso gli eventi sportivi, proponendo pacchetti turistici per i partecipanti desiderosi di prolungare il loro soggiorno.

Infine, la Cabina di Coordinamento potrebbe coordinare percorsi formativi per gli organizzatori di eventi sportivi, al fine di migliorare la qualità delle manifestazioni e favorire un ricambio generazionale all'interno della leadership sportiva parmigiana. Queste iniziative contribuirebbero a valorizzare ulteriormente lo sport e il territorio di Parma.

3.0

Tabella 5 / Proposte tavolo

I grandi eventi sportivi e gli eventi a larga partecipazione

Creazione di una Cabina di Coordinamento per sostenere gli organizzatori di eventi sportivi

1

Promozione, attraverso la Cabina di Coordinamento, di una migliore organizzazione degli eventi

2

Coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale nella comunicazione tra le società sportive

3

Supporto nella ricerca e nella gestione dei finanziamenti pubblici

4

Semplificazione delle relazioni con servizi e figure istituzionali per l'organizzazione degli eventi

5

Coinvolgimento del Comune nella promozione turistica del territorio attraverso gli eventi sportivi

6

Coordinamento di percorsi formativi per la qualità degli eventi e il ricambio generazionale

7



PROMETEON

PUMA



COLS

TRAVARSEDEL



77

DRS

ED
SERVIZI

Ebury



CLASSIC
FOOTBALL
SHIRTS



Impiantistica sportiva e i grandi

Durante il tavolo di lavoro, sono state sollevate numerose questioni riguardanti l'impiantistica sportiva cittadina e il rapporto tra i gestori locali e l'Amministrazione Pubblica. L'interesse degli intervenuti si è concentrato su diversi aspetti, riflettendo una visione a 360 gradi delle sfide e delle opportunità legate al settore. Inizialmente, si è affrontato il tema dell'impiantistica sportiva agonistica, evidenziando la necessità di strutture all'avanguardia in grado di attrarre e sostenere atleti di alto livello. Si è sottolineato come la presenza di infrastrutture adeguate possa influenzare significativamente la permanenza degli sportivi sul territorio, evitando spostamenti verso altre località per la pratica sportiva. Un altro aspetto emerso riguarda la gestione delle chiusure temporanee degli impianti sportivi per manutenzione. I partecipanti hanno sottolineato

l'importanza di avere alternative pronte per garantire la continuità delle attività sportive durante tali periodi, suggerendo l'adozione di strutture temporanee "di sfogo". Si è discusso anche dell'importanza di avere impianti polivalenti, capaci di accogliere una vasta gamma di attività e di pubblico. Questo approccio mira a favorire una maggiore partecipazione e utilizzo delle strutture da parte della comunità, promuovendo la condivisione degli spazi sportivi.

Un ulteriore punto di discussione è stato incentrato sugli orari di utilizzo delle palestre scolastiche, considerate punti focali per molte società sportive. Si è evidenziata la necessità di un maggiore dialogo tra l'Amministrazione e le istituzioni scolastiche per ottimizzare l'accesso agli impianti. Un altro aspetto trattato è stata

la componente economica legata alla gestione degli impianti sportivi. Nonostante la richiesta di maggiori risorse, si è riconosciuto l'impegno del Comune nel fornire supporto al mondo dello sport, soprattutto durante il periodo pandemico. Si è anche parlato dell'importanza di progettare e costruire spogliatoi funzionali ed inclusivi, in grado di soddisfare le esigenze di un numero crescente di utenti, inclusi coloro con disabilità. Infine, si è ribadita l'importanza della condivisione e del dialogo continuo tra l'Amministrazione e le società sportive. Questo approccio favorirebbe lo scambio di idee e progetti, permettendo di affrontare in modo efficace le sfide e di sfruttare appieno le opportunità nel settore sportivo. La riapertura del Palazzetto dello Sport è stata citata come un evento significativo che potrebbe portare importanti cambiamenti nell'utilizzo degli spazi sportivi sul territorio.

teatri dello sport

3.1

Tabella 6 / Proposte tavolo

Impiantistica sportiva e
i grandi teatri dello sport

Miglioramento dell'impiantistica sportiva, con un focus sull'agonismo e gli atleti di alto livello

1

Adozione di strutture temporanee per continuare le attività durante le chiusure per manutenzione

2

Costruzione di impianti polivalenti per una vasta gamma di attività e pubblico

3

Promozione, tramite la polivalenza, di condivisione di spazi sportivi e partecipazione della comunità

4

Miglioramento dell'accesso agli impianti sportivi scolastici grazie al dialogo tra Comune e Scuole

5

Progettazione e costruzione di spogliatoi inclusivi e funzionali per soddisfare diverse esigenze

6

Condivisione e dialogo costante Amministrazione e società sportive

7

Sport a scuola e promozione dello sport

Durante il dibattito che si è tenuto a questo tavolo di lavoro, si sono affrontate una serie di tematiche cruciali legate alla promozione della cultura dello sport e alla sua integrazione nel contesto scolastico. Si è convenuto che l'Amministrazione dovrebbe assumere come obiettivo prioritario la creazione e la diffusione di una vera e propria cultura sportiva, intervenendo fin dalla prima infanzia e coinvolgendo attivamente le famiglie. Si è evidenziato il potenziale educativo dello sport, non solo in termini di salute fisica, ma anche di sviluppo sociale, integrazione ed educazione. Un punto chiave emerso è stato l'importanza di dare pari dignità all'educazione motoria rispetto alle altre materie curricolari all'interno del sistema scolastico. Questo significa riconoscere il valore formativo a 360 gradi dello sport, che va oltre l'aspetto fisico e motorio, influenzando anche la formazione morale e psicologica degli individui. Si è sottolineato il ruolo fondamentale delle società sportive nel promuovere valori come l'inclusione e il fair play, offrendo esperienze dirette agli studenti e integrando le attività sportive all'interno dell'istituzione scolastica. Si è proposto che il Comune faciliti incontri regolari tra istituti scolastici e le associazioni sportive, per favorire un

dialogo costante e la condivisione di esperienze. Si è evidenziata l'importanza dell'alfabetizzazione motoria nella scuola primaria e si è invitato a considerare anche le esigenze della scuola secondaria, in particolare per la fascia d'età 12-16 anni, che presenta sfide specifiche legate alla crescita e al mantenimento dell'interesse per lo sport.

Un altro punto cruciale riguarda le attività sportive svolte nelle palestre scolastiche nel pomeriggio. Si è riconosciuto il valore di queste attività nel fornire opportunità agli studenti che frequentano il tempo pieno di praticare uno sport senza doversi spostare da scuola, riducendo così le difficoltà logistiche per le famiglie.

Un tavolo di lavoro permanente potrebbe svolgere un ruolo fondamentale nel coordinare e standardizzare le procedure burocratiche e temporali per queste attività, garantendo pari opportunità a tutte le associazioni sportive e discipline. Si è proposta l'idea di favorire progetti multi-sportivi e rotativi nelle scuole per far conoscere una vasta gamma di sport agli studenti.

In conclusione, si è convenuto che l'integrazione dello sport nella scuola è fondamentale per promuovere uno stile di vita attivo e sano tra i giovani e per favorire la crescita di una società più inclusiva e consapevole dei valori dello sport.

3.2

Tabella 7 / Proposte tavolo

Sport a scuola e promozione dello sport

Sport a scuola e promozione dello sport

Diffusione di una cultura sportiva attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie

1

Attribuzione valore all'educazione motoria rispetto alle altre materie curricolari

2

Dialogo costante e incontri regolari tra istituti scolastici e associazioni sportive

3

Promozione delle esigenze motorie nelle scuole primarie e secondarie

4

Ottimizzazione delle attività sportive svolte nelle palestre scolastiche al pomeriggio

5

Integrazione dello sport nella scuola per promuovere uno stile di vita attivo e sano tra i giovani

6

Istituzione di un tavolo di lavoro permanente per coordinare le procedure burocratiche e temporali

7

Sport e welfare: inclusione, disabilità, salute e benessere

Nel corso dell'incontro che ha avuto luogo al tavolo di lavoro, è emerso con chiarezza il ruolo fondamentale che la scuola deve svolgere nella promozione dello sport come strumento di benessere sociale. Si è convenuto sull'importanza di promuovere la pratica sportiva sin dall'infanzia, anche attraverso l'incremento delle opportunità durante le ore di educazione motoria, coinvolgendo sia gli studenti normodotati che quelli con disabilità. Le aule e le palestre devono diventare luoghi chiave nella lotta contro la discriminazione e nell'agevolare l'integrazione, non solo sociale ed economica, ma anche fisica e intellettuale. A tal proposito, le attività sportive svolte dopo la scuola possono rappresentare un forte strumento di coesione e prevenzione, specialmente se organizzate in collaborazione con le polisportive locali. Il Comune dovrebbe facilitare i rapporti tra le scuole e le associazioni sportive del territorio, nonché con altre strutture che promuovono la socialità nel quartiere, come centri sociali, associazioni culturali e ASL. L'obiettivo è promuovere la pratica sportiva e creare una cultura del movimento specifica per il territorio, favorendo lo sviluppo di una comunità educante che coinvolga tutti gli attori impegnati nel garantire il benessere dei giovani.

Durante il dibattito sono emersi due fattori chiave che rafforzano questi concetti: formazione e condivisione. La formazione, attraverso percorsi trasversali e verticali, coinvolge tutte le parti interessate, dalle scuole alle associazioni sportive, fornendo competenze tecniche e relazionali necessarie per promuovere la pratica sportiva in modo inclusivo ed efficace. Si è discusso anche dell'importanza di integrare gli obiettivi sociali dello sport con le nuove tendenze, come le attività destrutturate, richiedendo una strategia e competenze condivise tra tutti gli attori coinvolti. La condivisione, invece, si articola su due livelli. Da un lato, significa partecipazione congiunta nella pratica sportiva, incoraggiando percorsi che favoriscano l'integrazione tra diverse componenti sociali. Dall'altro, implica la condivisione di conoscenze ed esperienze per favorire la crescita del movimento sportivo territoriale. Si è discusso dell'opportunità di creare un tavolo permanente di confronto moderato dall'Amministrazione Comunale, dove scambiare idee, competenze e suggerimenti per sviluppare progetti comuni e raggiungere obiettivi condivisi. In conclusione, l'integrazione dello sport nella scuola non solo favorisce uno stile di vita attivo tra i giovani, ma contribuisce anche alla costruzione di una società più inclusiva e consapevole dei valori dello sport.

- Promozione della pratica sportiva attraverso opportunità durante le ore di educazione motoria

1
- Utilizzo delle attività sportive svolte dopo la scuola come strumento di coesione e prevenzione

2
- Implementazione di percorsi formativi che coinvolgano dalle scuole alle associazioni sportive

3
- Integrazione degli obiettivi sociali dello sport con le nuove tendenze, come le attività destrutturate

4
- Condivisione di conoscenze ed esperienze per favorire la crescita del movimento sportivo territoriale

5
- Creazione di un tavolo permanente di confronto moderato dall'Amministrazione Comunale

6
- Coinvolgimento sia gli studenti normodotati che quelli con disabilità all'interno di progetti

7

Sport e welfare: inclusione, disabilità, salute e benessere

3.3

Tabella 8 / Proposte tavolo

Sport e welfare: Inclusione, disabilità, salute e benessere

Nuovi sport e nuove generazioni: lo sport destrutturato e le aree libere



Le nuove generazioni portano con sé una concezione dello sport che si discosta notevolmente da quella tradizionale. Praticano attività sportive radicalmente diverse, definibili come "nuovi sport", che si distinguono per la loro natura libera, destrutturata e la possibilità di essere praticati in svariati contesti. Dunque, occorre individuare le modalità con cui le organizzazioni sportive già esistenti possano reagire a questa rivoluzione sportiva.

Il tavolo di lavoro ha avviato una riflessione su questo tema cruciale. È evidente la necessità di adattare le società sportive a questa nuova filosofia sportiva. Ciò richiede non solo un cambiamento di mentalità, ma anche percorsi formativi mirati, volti a insegnare metodi efficaci di dialogo con le nuove generazioni e i movimenti che le rappresentano. È importante coinvolgere attivamente le scuole in questo processo, offrendo formazione specifica agli insegnanti, promuovendo l'uso delle nuove aree sportive e raccogliendo idee e proposte direttamente dagli studenti.

Un altro aspetto su cui il tavolo ha focalizzato l'attenzione è quello delle aree sportive. Le nuove discipline richiedono strutture più flessibili e meno codificate, spesso accessibili senza necessità di attrezzature particolari. Questo fenomeno offre due grandi opportunità. Innanzitutto, si può sfruttare il potenziale di queste aree per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, poiché sono accessibili a tutti, comprese le fasce di popolazione meno abbienti. È fondamentale identificare e valorizzare tali spazi, che spesso si trovano in parchi e aree verdi, e promuoverli attraverso eventi che ne rilancino l'identità e invitino alla partecipazione.

In secondo luogo, le associazioni sportive possono decidere di adottare queste aree e promuovere le proprie discipline, contribuendo alla manutenzione e alla valorizzazione degli spazi stessi. L'impiego della tecnologia può risultare cruciale in questo contesto, sia per promuovere le attività sportive che per favorire il senso di comunità tra i praticanti. La comunicazione attraverso i social media consente di

3.4

condividere esperienze e momenti divertenti, incentivando la partecipazione e facilitando la coesione tra gli sportivi.

Inoltre, emerge la proposta di introdurre una nuova figura professionale, il "Coach di Quartiere", il cui ruolo sarebbe quello di facilitare l'accesso consapevole alle attività sportive destrutturate e promuovere i benefici dello sport. Questo coach agirebbe da mediatore tra le pratiche sportive libere e quelle più strutturate, fungendo da ponte tra le associazioni sportive, l'amministrazione locale e la comunità. In questo modo, si favorirebbe una rappresentazione più accurata delle esigenze e dei modelli di utilizzo delle aree sportive da parte dei praticanti.

In conclusione, è fondamentale adattare le organizzazioni sportive esistenti ai cambiamenti in atto nel panorama sportivo, sfruttando le opportunità offerte dalle nuove discipline e dalle nuove modalità di pratica sportiva per favorire l'inclusione sociale e promuovere il benessere della comunità.



Tabella 9 / Proposte tavolo

Nuovi sport e nuove generazioni:
lo sport destrutturato
e le aree libere

**Sviluppo di percorsi formativi
perché le società sportive si
adattino alle nuove generazioni**

1

**Promozione dell'uso delle nuove
aree sportive e raccolta proposte
direttamente dagli studenti**

2

**Valorizzazione delle aree sportive
più flessibili e meno codificate,
presenti in parchi e aree verdi**

3

**Coinvolgimento delle associazioni
sportive nella gestione e
promozione delle aree verdi**

4

**Utilizzo della tecnologia per
promuovere le attività sportive e
favorire il senso di comunità**

5

**Introduzione della figura del "Coach
di Quartiere" per facilitare l'accesso
alle attività destrutturate**

6

**Sfruttamento delle opportunità
offerte dalle nuove discipline per
favorire l'inclusione sociale**

7

3 Piano strategico per lo sport

Premessa

Come già spiegate anche in precedenza, l'obiettivo di questo Piano Strategico è quello di delineare le linee guida per il futuro dello sport a Parma. Questo processo inizia con un'analisi accurata dei dati, dei trend attuali e dei bisogni espressi dalla popolazione, sia da coloro che già praticano sport, sia da coloro che hanno smesso o che, per motivi di età, non hanno ancora iniziato a farlo.

Il documento aspira a essere un piano concreto che la Pubblica Amministrazione di Parma possa seguire, con l'obiettivo di far diventare lo sport e l'attività fisica un elemento fondamentale nello sviluppo delle politiche sociali del territorio.

Questo piano è orientato al futuro, proponendo una visione per ogni area d'intervento che comprende sia linee guida strategiche, sia interventi pratici che indicano la direzione da seguire.

È un progetto ambizioso a medio e lungo termine, che richiederà la collaborazione di tutti i soggetti interessati, non solo gli sportivi, per essere realizzato con successo. La crescita e lo sviluppo del mondo dello sport, in termini di competenze e relazioni, saranno fondamentali per attuare e migliorare queste proposte e linee guida in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

3.1 Strategia generale

Lo sport riveste attualmente un ruolo di notevole importanza nel contesto parmigiano. I dati riguardanti i praticanti, i tesserati e le società sportive evidenziano un ambiente ricco di potenzialità. L'Amministrazione Comunale è consapevole di tale rilevanza e si impegna attivamente a valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica, con l'obiettivo di farne un elemento cardine delle politiche cittadine. Questo approccio si basa sulla natura trasversale dello sport e sui suoi valori fondamentali. La multifunzionalità dello sport lo rende un elemento chiave in vari settori, dall'istruzione alla mobilità, dalla salute al benessere, senza trascurare l'importanza per l'economia e le imprese.

In breve, l'attività fisica può avere un impatto positivo su diversi aspetti della vita urbana, contribuendo alla crescita e al miglioramento del territorio.

L'Assessorato allo Sport si impegna attivamente a facilitare un dialogo continuo e costruttivo sia con la comunità locale che all'interno della Giunta, collaborando in modo sinergico con gli altri Assessorati. Questo sforzo mira a esplorare appieno le diverse dimensioni dello sport e a integrarle in modo efficace nelle politiche e nei programmi urbani.



3.2 Linee d'azione

1 Rete, confronto e relazioni

- Tavoli di lavoro permanenti
- Progettualità per favorire la pratica

2 Società e Associazioni sportive

- Formazione
- Bandi progettuali

3 Luoghi dello Sport e impiantistica

- Manutenzione dell'impiantistica tradizionale
- Fascicolo dell'impianto sportivo
- Sport outdoor e percorsi naturalistici
- Rigenerazione urbana
- Trasporti e mobilità sostenibile

4

Scuola

— Piano di offerta formativa

— Attività sportiva doposcuola

5

Salute e Welfare

— Coinvolgimento di ASL e Istituzioni Sanitarie

— Attività motoria per le nuove età

— Disabilità e inclusione

6

Promozione sportiva

— Valore dello sport

— Pratica femminile

— Attività motoria per bambini

— Sport destrutturato e nuove generazioni

7

Turismo e vocazione sportiva

— Grandi manifestazioni

— Eventi a larga partecipazione

— Ricerca di impatto

3.3 Rete, confronto e relazioni

Tavoli di lavoro permanenti

Dall'esperienza acquisita durante l'Agorà dello Sport, emerge l'importanza di organizzare almeno un incontro annuale tra i dirigenti delle società sportive e la Pubblica Amministrazione. Questi incontri offrono l'opportunità di confrontarsi e discutere delle principali sfide e dei bisogni dello sport a Parma. Sono momenti in cui si possono sviluppare nuove conoscenze e relazioni tra le diverse realtà sportive del territorio, favorendo collaborazioni che favoriscono una promozione sempre più efficace dello sport in città.

Come sottolineato durante l'Agorà dello Sport, una strategia vincente per il territorio consiste nell'istituire gruppi di lavoro locali, composti dai principali attori come istituzioni pubbliche, rappresentanti delle società sportive, dirigenti scolastici,

ASL locali e organizzatori di eventi. Questi gruppi mirano a promuovere azioni di cooperazione e a coordinare il dialogo e i progetti tra le realtà associative del territorio. Si propone, inoltre, di creare una rete robusta e collaborativa tra l'Amministrazione, i rappresentanti delle organizzazioni sportive locali e le principali associazioni del territorio. Questa rete lavorerebbe insieme per sviluppare progetti e iniziative che utilizzino l'attività fisica come strumento per promuovere relazioni e benessere.

Un obiettivo importante di tali progetti sarebbe quello di coinvolgere anziani e persone con disabilità in esperienze ed eventi legati allo sport, offrendo loro opportunità di partecipazione in contesti sociali inclusivi e stimolanti.

Sul territorio sono già presenti molteplici iniziative messe in campo da varie realtà, come Società, Associazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva e Federazioni, tutte finalizzate a promuovere l'attività fisica in ogni segmento della popolazione. L'Amministrazione Pubblica ha l'opportunità di intervenire per potenziare ed estendere queste iniziative, incoraggiando la partecipazione di persone di tutte le età e capacità. Si pensano programmi e organizzazione di eventi mirati a promuovere uno stile di vita sano e attivo per tutti i cittadini.

Progettualità
per favorire la
pratica

3.4 Società e Associazioni sportive

Formazione

Le società sportive costituiscono un punto di riferimento fondamentale per l'Amministrazione Comunale. La loro presenza radicata sul territorio e il legame diretto con le famiglie le rendono partner privilegiati per implementare e promuovere le iniziative proposte dal Comune.

Una brillante soluzione per sviluppare le proprie competenze e conoscenze e così poter consentire di rispondere con maggiore efficienza alle esigenze delle società sportive della città è quella di collaborare con la Scuola Regionale dello Sport del Coni per la formazione dei dirigenti sportivi del territorio di Parma. Rispondendo alle richieste espresse durante l'Agorà dello Sport, l'Amministrazione Comunale si impegnerà nella co-organizzazione di incontri formativi periodici, sia in presenza che online, condotti da docenti e professionisti esperti in ambito sportivo.

Appare essenziale che il mondo dello sport acquisisca consapevolezza delle proprie potenzialità e dimostri la volontà di investire nello sviluppo di sempre nuove progettualità. Solo così potranno essere percepite come figure credibili e in grado di interagire con una vasta gamma di interlocutori.

L'importanza sociale dello sport, riconosciuta e compresa sempre di più dalle società sportive, apre nuove possibilità per partecipare a finanziamenti pubblici, ma anche da parte di Fondazioni e imprese private. Questo cambiamento permette di esplorare nuove vie per ottenere finanziamenti, non solo in ambito sportivo, ma anche in altri contesti in cui l'attività fisica riveste un ruolo significativo.

Bandi progettuali

Il Comune può sfruttare queste opportunità per coinvolgere attivamente gli attori sportivi e supportarli nell'accesso ai fondi pubblici, anche in bandi non specificatamente dedicati allo sport ma dove ci può essere un impatto significativo.

A questo scopo, una proposta concreta è quella di istituire un bollettino informativo periodico che riporti bandi e opportunità di finanziamento accessibili alle associazioni sportive di Parma. L'obiettivo di questa iniziativa è duplice: aumentare la collaborazione e la cooperazione tra le associazioni sportive provenienti da contesti diversi e fornire nuove risorse finanziarie al settore sportivo della città.

3.5 Luoghi dello Sport e impiantistica

Manutenzione dell'impiantistica tradizionale

Appare fondamentale per lo sviluppo dello sport e dell'attività motoria a Parma considerare e valutare l'infrastruttura sportiva. L'Amministrazione Pubblica pensa di condurre un'analisi approfondita riguardante l'aspetto economico e gestionale dei principali impianti sportivi della città, impegno che sfocia nell'intento di realizzare una mappatura dettagliata di tutta l'infrastruttura sportiva cittadina. Durante lo studio relativo alle condizioni degli spazi sportivi del territorio, il Comune di Parma vuole avere uno sguardo relativo alla "polisportività" che questi spazi possono avere e giungere tempestivamente all'identificazione di eventuali impianti temporanei a

cui le società potranno accedere nel momento in cui le loro strutture abituali dovessero ricorrere ad interventi di manutenzione. L'obiettivo di questo lavoro è ottimizzare la gestione e la cura degli impianti e garantire alla popolazione di Parma strutture sportive sicure, inclusive e funzionali, che possano rispondere efficacemente alle molteplici esigenze di diverse attività sportive e pubblici. Si punta a costruire un futuro in cui lo sport sia accessibile e sostenibile per tutti gli abitanti di Parma e in cui la condivisione degli spazi e la partecipazione attiva dell'intera comunità rappresenti un aspetto di primaria importanza.

Nell'ambito di un progetto che il Comune intende portare a termine entro la fine del proprio mandato, rientra la creazione del fascicolo dell'impianto sportivo che riguarda in primo luogo la sicurezza delle proprie strutture.

Un progetto ambizioso che riguarda l'aspetto delle certificazioni strutturali degli edifici, e le diverse omologazioni richieste dalle Federazioni sportive che rendono ciascun impianto idoneo per l'attività nelle diverse categorie.

Il fascicolo dell'impianto sportivo è fondamentale sia per i diversi uffici che intervengono nella manutenzione degli impianti, sia per gli interlocutori esterni dell'ente, in primo luogo associazioni e società

Fascicolo dell'impianto sportivo

sportive.

Lo sforzo dell'Amministrazione porta con sé la consapevolezza che la valorizzazione degli spazi in cui si svolgono gli allenamenti e le partite innalza non solo il livello delle strutture, ma anche la qualità del gioco.



Sport outdoor e percorsi naturalistici

La definizione di infrastruttura sportiva è in evoluzione, specialmente dopo la pandemia, poiché c'è una crescente richiesta di aree all'aperto e libere. Si nota un chiaro mutamento verso una pratica sportiva meno strutturata, con un crescente interesse per l'attività fisica "open air". I cittadini di Parma stanno dimostrando una maggiore attenzione verso la possibilità di svolgere discipline sportive in luoghi non convenzionali ma comunque sicuri.

La richiesta di palestre nei parchi e di servizi sportivi aggiuntivi in vari quartieri della città deriva dalla necessità di praticare attività

fisica vicino a casa e in diversi momenti della giornata. È pertanto utile condurre una mappatura dei luoghi attuali e potenziali dedicati allo sport all'aperto, coinvolgendo sia l'Amministrazione che i cittadini nella valutazione delle caratteristiche che dovrebbero avere tali impianti "open air" e delle opportunità di attività fisica che dovrebbero offrire. Queste operazioni sono fondamentali per potenziare l'offerta sportiva territoriale, magari riqualificando e investendo su spazi già esistenti, in linea con le richieste emerse precedentemente.



Rigenerazione urbana

Date le crescenti nuove tendenze nelle discipline sportive e nelle modalità di pratica, soprattutto tra i giovani, si sta valutando la possibilità di utilizzare nuovi spazi per l'attività sportiva in zone attualmente destinate ad altri usi. Si ipotizza la creazione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Amministrazione, dell'Assessorato allo Sport e delle società sportive. Questo gruppo, impegnato in un dialogo continuo e operando direttamente nei quartieri cittadini, si propone di individuare e di riattivare edifici, aree, strade e piazze del territorio, attualmente inutilizzate o in stato di degrado. Il concetto di rigenerazione urbana, come delineato dal PNRR, offre numerose opportunità per ottenere finanziamenti per la riqualificazione di spazi cittadini, sia per la creazione di nuove aree all'aperto che per la realizzazione di nuovi impianti indoor dedicati allo sport e all'attività motoria.

Trasporti e mobilità sostenibile

Un'efficace strategia per coinvolgere maggiormente i giovani della popolazione, ma non solo, riguarda i trasporti e la promozione di una mobilità sostenibile. Il Comune può integrare gli impianti sportivi nel piano urbanistico per una visione più ampia dei trasporti urbani. Questa prospettiva include la revisione dei tragitti dei mezzi pubblici e delle fermate degli autobus, nonché la valutazione degli itinerari delle piste ciclabili. L'obiettivo è rendere gli impianti sportivi più accessibili, promuovendo uno stile di vita attivo e sostenibile per tutti i cittadini. Questo approccio mira a creare una città in cui lo sport e la mobilità si integrano per il benessere generale della comunità.

3.6 Scuola

Piano di offerta formativa

Oltre alle iniziative già in corso nelle Scuole Primarie, è fondamentale sviluppare programmi per gli altri livelli scolastici, coinvolgendo anche il corpo docente per far comprendere l'importanza di un equilibrio tra studio e attività fisica. È sempre più cruciale contrastare il fenomeno del drop-out sportivo, soprattutto tra i giovani, concentrandosi maggiormente sul contesto scolastico.

Si propone l'istituzione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Amministrazione, dell'Assessorato all'Istruzione, docenti e Società sportive, con

l'obiettivo di sviluppare progetti sportivi mirati per le scuole, tenendo conto delle tendenze sportive attuali.

È essenziale differenziare le proposte, creando programmi su misura che partono dalla motricità per le scuole dell'infanzia e si estendono fino alla promozione di borse di studio per favorire l'accesso allo sport professionistico per gli studenti delle scuole superiori e dell'università. Si immagina la realizzazione di percorsi educativi finalizzati a comprendere il valore dell'attività sportiva, sia dal punto di vista educativo che sanitario.

Attività sportiva doposcuola

Ci sono diversi motivi per cui l'età compresa tra i 6 e i 13 anni è un periodo di sviluppo particolarmente importante in cui studiare il benessere dei bambini in più contesti sia all'interno che all'esterno della scuola

La preadolescenza, è caratterizzata da cambiamenti cognitivi, sociali, emotivi e biologici che pongono le basi per lo sviluppo nell'adolescenza e nell'età adulta. In secondo luogo, durante la preadolescenza, i bambini cominciano a passare più tempo in contesti sociali al di fuori della famiglia, come scuole e comunità, e si ritrovano di conseguenza di fronte a nuove sfide che possono influenzare i loro percorsi di sviluppo.

Numerose ricerche documentano i benefici dell'attività fisica nel ridurre il rischio di problemi di salute (come, ad esempio,

l'obesità) e migliorare le funzioni cognitive (come, ad esempio, la concentrazione) in bambini e giovani; mettono in evidenza i forti legami tra la partecipazione ad attività strutturate per il tempo libero e il benessere soggettivo. È evidente un forte legame tra attività fisiche nel tempo libero e benessere e sono dunque necessari sforzi di promozione dell'attività fisica, e più in generale di attività strutturate durante il tempo libero, allo scopo di educare i giovani sui benefici per il loro benessere sia fisico che mentale.

La sinergia, quindi, tra scuola e società sportive è fondamentale per attivare quel percorso di sviluppo e benessere già all'interno del percorso scolastico che diviene una base educativa dal punto di vista sportivo che rifletterà positivamente nella crescita di ogni bambino.

3.7 Salute e Welfare

Coinvolgimento ASL e Istituzioni Sanitarie

Numerose ricerche hanno evidenziato il legame tra uno stile di vita attivo e il benessere fisico, mentale e sociale. È quindi fondamentale che l'Amministrazione si impegni attivamente per promuovere l'attività motoria tra i cittadini, coinvolgendo anche gli Assessorati competenti ed Enti Pubblici di riferimento. Si propone l'avvio di un'iniziativa fondamentale, consistente nell'istituzione di un forum di collaborazione tra le ASL locali e le organizzazioni sportive del territorio. Questo tavolo di lavoro mira a potenziare le competenze mediche delle società sportive,

mentre insieme contribuiscono a promuovere i benefici del movimento come strumento preventivo per il benessere fisico e mentale. Parallelamente, si prevede l'implementazione di una campagna di sensibilizzazione, sostenuta dalle Istituzioni sanitarie e dal mondo dello sport locale, per incoraggiare la popolazione a integrare l'attività fisica nella propria routine quotidiana. Inoltre, si progettano iniziative per rendere l'attività motoria accessibile a diverse fasce della società, con l'obiettivo di far diventare lo sport un pilastro sociale e sanitario per tutti.

Attività motoria per le nuove età

Secondo gli ultimi dati ISTAT, l'età media in Italia sta aumentando, dando vita a una nuova categoria sociale, le cosiddette "nuove età". Per affrontare questa fase di cambiamento, è importante sviluppare programmi sportivi specifici per coinvolgere adulti e anziani in attività mirate. Queste iniziative non solo mantengono attive le persone fisicamente, con benefici per la salute, ma offrono anche opportunità di socializzazione, promuovendo il benessere psicofisico.

È cruciale comprendere che lo sport non conosce età e che chiunque può trarre vantaggio dalla sua pratica. Oltre a favorire la salute fisica, contribuisce al benessere mentale, stimolando la mente e alleviando lo stress. Che si tratti di una passeggiata, una sessione di yoga o un'attività più intensa, l'esercizio fisico migliora la qualità della vita.



Disabilità e inclusione

Promuovere l'inclusione sociale attraverso lo sport per le persone con disabilità è fondamentale per migliorare la qualità della vita, favorire il benessere fisico e mentale, offrire sfide personali significative e sensibilizzare la società sull'importanza dell'uguaglianza e dell'accessibilità. Questo impegno si traduce nell'adozione di un approccio inclusivo e personalizzato per coinvolgere attivamente le persone con disabilità nelle attività fisiche.

Per raggiungere questo obiettivo, è cruciale stabilire un dialogo aperto e costante con le Società e le Cooperative Sociali che lavorano con le persone con disabilità al fine di comprendere le loro esigenze e capacità

individuali. Le attività devono essere progettate e adattate in base alle abilità e alle preferenze di ciascun partecipante, utilizzando attrezzature specializzate o apportando modifiche ambientali, se necessario. È altresì importante offrire sostegno emotivo e pratico durante le attività, incoraggiando la partecipazione attiva e celebrando i successi individuali.

Collaborare con organizzazioni locali ed esperti nel campo delle disabilità può fornire risorse preziose e consulenza specializzata per garantire un coinvolgimento significativo e gratificante delle persone con disabilità nelle attività sportive. Questo approccio mirato favorisce non solo il benessere fisico e

mentale degli individui, ma contribuisce anche a promuovere una cultura dell'inclusione e della diversità nella società. A questo scopo, nella consapevolezza che il coinvolgimento il Comune da qualche tempo si è impegnato come parte attiva in un progetto che vede la stretta collaborazione del Settore Sport e di un'ATI di cooperative sociali di tipo B, impegnate nei servizi di custodia/vigilanza e pulizia negli impianti sportivi utilizzati dalle diverse società presenti sul territorio, che già a una prima valutazione, hanno generato un importante impatto sociale positivo che a breve sarà oggetto di un lavoro di sintesi che sarà messo a disposizione della cittadinanza.

ARRIVO



3.8 Promozione sportiva

Valore dello sport

È cruciale che la politica cittadina si concentri su una promozione completa e un sostegno vigoroso alla pratica sportiva, sia a livello competitivo che di partecipazione diffusa.

Lo sport rappresenta molto più di una semplice competizione, è un vero e proprio catalizzatore di valori fondamentali come la lealtà, il rispetto e il lavoro di squadra. Attraverso l'esperienza sportiva impariamo a superare le sfide, diventando strumenti di crescita personale e collettiva.

Lo sport è un potente mezzo per promuovere sia la salute fisica che mentale, oltre a favorire la costruzione di legami sociali e trasmettere importanti

insegnamenti alle generazioni presenti e future. Investire nello sport significa investire nel benessere e nella coesione della nostra società.

Una strategia efficace consiste nell'avviare una campagna di sensibilizzazione, coinvolgendo influencer sportivi, per far comprendere appieno i benefici che derivano dalla partecipazione all'attività fisica e sportiva. Questa campagna mirerebbe a mettere in luce come lo sport possa contribuire in modo significativo al raggiungimento di importanti traguardi legati alla salute, all'istruzione e al benessere sociale di tutti i cittadini.

Pratica femminile

L'analisi dei dati relativi ai tesseramenti e alla partecipazione sportiva evidenzia una chiara disparità tra uomini e donne, già evidente dall'adolescenza e destinata ad accentuarsi con l'avanzare dell'età, influenzata da molteplici fattori legati agli interessi personali e alla gestione dei doveri lavorativi e familiari. È importante dunque ideare percorsi e iniziative volte ad avvicinare le donne allo sport e sostenerle lungo tutto il corso della vita. In questo contesto, la collaborazione con le Società sportive del territorio riveste un ruolo fondamentale, poiché permette di offrire alle donne opportunità concrete di partecipazione e di scoperta di nuove discipline sportive.

Attività motoria per bambini

È di grande importanza stabilire una collaborazione stretta con le Società sportive al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di bambini e bambine nell'attività sportiva. Questa collaborazione potrebbe estendersi anche alle scuole, con l'obiettivo di potenziare le ore di attività motoria fin dalla Scuola dell'Infanzia. Tale iniziativa mira a garantire un accesso completo al movimento e a promuovere uno stile di vita sano, oltre a contrastare l'epidemia di obesità infantile.

Ideare un progetto volto a facilitare il dialogo tra famiglie, Istituzioni Sanitarie e pediatri, al fine di sensibilizzare sulle benefiche conseguenze dell'attività fisica per la salute dei bambini. Questo approccio permetterebbe ai genitori di diventare promotori attivi dell'attività fisica per i propri figli.



1 2 3 4 5 6



Sport destrutturato e nuove generazioni

Il Comune di Parma vuole mostrare la volontà e l'impegno nell'adattare le politiche sportive cittadine alle esigenze delle nuove generazioni e alla loro moderna concezione di sport, caratterizzate da una natura libera e destrutturata.

La proposta è quella di istituire la figura del "Coach di Quartiere", che fungerebbe da mediatore tra le pratiche sportive informali e quelle più strutturate, in grado di collaborare sinergicamente con le associazioni sportive, l'Amministrazione locale, la comunità in senso ampio e, in maniera specifica, con le scuole, per incentivare l'educazione fisica e lo sport di ogni tipologia.

Attraverso questa figura, si vuole garantire una rappresentazione accurata delle esigenze e dei modelli di utilizzo delle aree sportive da parte dei praticanti

e della comunità intera, che potranno ritrovare nel Coach di quartiere una figura di riferimento che li supporti, promuovendo campagne di sensibilizzazione sull'importanza dell'attività fisica e i benefici dello sport, favorendo ambienti inclusivi e accoglienti per tutti i cittadini, incoraggiando la partecipazione attiva e promuovendo la salute e il benessere tra la popolazione.

Il supporto della Pubblica Amministrazione è cruciale promuovere i progetti e gli eventi sportivi, oltre per lo sviluppo di un programma di formazione e certificazione che fornisca al "Coach di Quartiere" competenze in psicologia dello sport e comunicazione, mentre un sistema di feedback aiuterà a monitorare l'efficacia dell'iniziativa e adattare le strategie in base alle esigenze della comunità.

3.9

Turismo e vocazione sportiva

Grandi manifestazioni

Negli ultimi anni, il turismo sportivo ha registrato una notevole crescita, diventando uno dei settori turistici più dinamici. Sempre più turisti scelgono le proprie destinazioni in base alla possibilità di praticare sport o assistere a eventi sportivi. Attraverso una sinergia tra le Società sportive locali e l'Amministrazione Comunale, è possibile implementare una strategia emersa durante l'Agorà dello Sport: l'istituzione di una Cabina di Coordinamento incaricata di individuare e attrarre eventi sportivi di alto livello nel territorio cittadino, ma anche di strutturare una calendarizzazione il più

efficace possibile. Questa iniziativa mira ad arricchire il panorama sportivo parmense con nuove competizioni di rilievo nazionale e internazionale, integrandole con quelle già esistenti. Inoltre, si è discusso la necessità di coordinare le date degli eventi in modo più accurato e collaborativo per evitare sovrapposizioni e massimizzare la partecipazione. L'obiettivo è duplice: promuovere Parma come destinazione turistica sportiva a livello nazionale e internazionale e offrire ispirazione agli atleti locali e alle giovani generazioni attraverso l'incontro con grandi campioni e squadre.

Eventi a larga partecipazione

Il trend legato al turismo suggerisce l'opportunità di sviluppare una nuova vocazione turistica incentrata sullo sport e sul movimento. Questo impegno richiede un coinvolgimento totale delle varie realtà sportive del territorio per identificare le strategie più efficaci e le opportunità migliori per ospitare eventi e manifestazioni in tutta la città di Parma.

L'obiettivo non è solamente quello di attrarre grandi eventi sportivi nel territorio, ma anche di ospitare manifestazioni con ampia partecipazione, come raduni, granfondo, tornei giovanili, gare podistiche e incontri di vario genere. Questa scelta presenta un'importanza doppia: da un lato, contribuisce a incrementare le presenze turistiche, cercando di distribuirle in modo uniforme durante tutto l'anno, e dall'altro coinvolge cittadini di diverse fasce d'età nella partecipazione diretta a queste iniziative.



Ricerca di impatto

Un approccio strategico potrebbe prevedere la creazione di un percorso mirato a promuovere non solo la pratica sportiva, ma anche l'impatto positivo sul territorio che ne deriva. Perciò, un'ulteriore tattica per consolidare la comprensione dell'importanza degli eventi sportivi nel contesto parmigiano riguarda la realizzazione di una ricerca approfondita sull'impatto sociale, economico e reputazionale generato da tali manifestazioni sul territorio. Si propone di selezionare uno o più eventi sportivi organizzati a Parma e coinvolgere professionisti esterni e/o le università locali per condurre un'analisi approfondita sui dati

relativi alle presenze, al numero di spettatori, alla visibilità mediatica, alle spese e agli investimenti effettuati. L'obiettivo è valutare l'impatto economico complessivo generato da tali eventi.

L'esame dell'impatto di queste iniziative può fornire importanti indicazioni sul coinvolgimento della comunità e sull'efficacia delle politiche sportive locali, oltre a individuare opportunità per migliorare l'organizzazione di eventi futuri e incrementare la partecipazione. In questo contesto, investire in ricerche sull'impatto degli eventi sportivi nel territorio rappresenta un passo significativo verso la creazione di comunità più attive, coese e sane.



E
N

T A N D T I M E P

mediolanum

FECOM



Oggi è stato presentato lo Sport Plan, un piano strategico per lo Sport della nostra Città, elaborato attraverso un percorso ampiamente partecipato che ha come scopo quello di tracciare la strada da percorrere nei prossimi anni, mettendo al centro le politiche dello sport, mezzo fondamentale nella vita di ognuno per gli obiettivi di benessere, educazione e inclusione sociale.

Dal confronto con le realtà del territorio è emersa la forte aspettativa del mondo sportivo su temi che vanno oltre la mera presenza e disponibilità di impianti, volti principalmente alla promozione dei valori dello sport come il rispetto, la disciplina e il lavoro di squadra.

L'Amministrazione deve avere la capacità di adattare le progettualità e l'offerta ai trend sportivi che cambiano e questo è particolarmente evidente nella grande ripresa dell'interesse generale per la disciplina del tennis o nella grande richiesta oggi di luoghi in cui siano presenti aree dedicate allo sport gratuito e destrutturato.

Il lavoro dell'Amministrazione dev'essere sempre di più volto ad eliminare le barriere all'accesso allo sport attraverso una serie di strumenti come per esempio il bando per il diritto allo sport e l'attenzione legata ai temi della mobilità per raggiungere le sedi delle società sportive da parte dei ragazzi, quindi garantire le condizioni affinché lo sport possa essere veramente un diritto come finalmente riconosciuto dalla Costituzione.



Coordinamento
scientifico



GHIRETTI
& PARTNERS
SPORT ADVISOR







Parma